



CULTURA

Centenario dell'esposizione Torricelliana:
un libro e un ciclo di conferenze

SANITÀ

L'importanza di attuare l'integrazione
socio-sanitaria

ABITARE OGGI

Una casa in una nuova città

SPORT

26 marzo, torna il grande ciclismo
con la settimana di Coppi e Bartali

Direttore Editoriale

Elio Pezzi

Direttore Responsabile

Claudio Facchini

Coordinamento Redazionale

Paolo Savorani

In Redazione

Mauro Benecetti, Giordana Bettoli, Antonella Fabbri, Anna Rosa Gentilini, Claudio Facchini, Maria Grazia Silimbani, Oscar Manzelli, Cinzia Milandri, Elio Pezzi, Paolo Pirazzini, Paolo Savorani, Giuseppe Sangiorgi, Pierangelo Unibosi, Ivo Valli

Hanno collaborato a questo numero

Mecardo Alpi, Tiziana Bagnolini, Nadia Bertozzi, Gilberto Bucci, Fausto Cortini, Fausto Fastelli, Vittorio Ghinassi, Carlo Giuliani, Circonscrizione Borgo, Susanna Mariani, Marco Mazzotti, Graziano Resta, Marisa Soglia, Giuseppe Toschi, Giorgio Trocchi, Vanna Vanni, Alberto Visani, Giovanna Zama

SOMMARIO

IN PRIMO PIANO

- 3 Prendersi cura: il compito e il nome della nuova ASP
di Giuseppe Toschi

SOCIALE

- 4 Azioni integrate per il benessere dei giovani di Giovanna Zama
5 Il mulino della memoria di Marisa Soglia

ATTUALITÀ

- 6 La nuova urbanistica del PSC di Mauro Benecetti
7 Una casa in una nuova città di Mauro Benecetti

SPORT

- 8 San Rocco e i suoi... fratelli di Giorgio Trocchi
9 26 marzo, torna il grande ciclismo con la settimana di Coppi e Bartali di Elio Pezzi

CULTURA

- 13 Centenario dell'esposizione torricelliana di Anna Rosa Gentilini
16 Biblioteca: la donazione Francesco Liverani di Marco Mazzotti

SANITÀ

- 10 L'importanza di attuare l'integrazione socio-sanitaria di Vanna Vanni

LAVORI PUBBLICI

- 15 Rotonda "dei Cappuccini": i lavori iniziano entro l'anno di Fausto Cortini

GEMELLAGGI

- 14 Proseguono gli scambi tra scuole di Faenza, Schwäbisch Gmünd e Gmunden di Carla Benedetti

RUBRICHE

- 18 Bloc notes
20 Appuntamenti
23 Dal Consiglio Comunale
32 Grandangolo
33 Associazioni
34 Info
37 Dalle Circonsrizioni
38 Dalla Provincia



Realizzazione grafica e pubblicità



BIRILLI

Via Colzi, 16 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546. 623710 - Fax 0546.625035
info@birilli.net - www.evergroup.com

Coordinamento produzione: Gabriele Amadio
Elaborazione grafica: Claudia Peroni

Stampa



Via Ricci Curbastro, 6 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. +39.0546.620.592
Fax +39.0546.620.638
info@graficafaenza.com
www.iloggraficafaenza.com

In copertina: le foto sono di Carlo Giuliani.



PRENDERSI CURA: IL COMPITO E IL NOME DELLA NUOVA ASP

di Giuseppe Toschi*

Il 2008 si apre con un'importante novità sul piano dell'organizzazione dei servizi alla persona nei Comuni del territorio faentino. Si passa da sei Enti (Ipab, Opere Pie, Centri sociali per Anziani) a due Aziende di Servizi alla Persona (ASP), da sei Consigli d'Amministrazione a due Consigli d'Amministrazione.

Le Opere Pie Raggruppate di Faenza e il Centro Sociale per Anziani "Bennoli" di Solarolo daranno vita all'ASP "Prendersi cura", con compiti e anche nuove attività trasferite dai Servizi Sociali Associati.

Se sotto l'aspetto organizzativo siamo in presenza di un cambiamento radicale, ciò di cui dobbiamo avere consapevolezza è il quadro nuovo di necessità, che riguarda principalmente la sfera familiare (le responsabilità genitoriali, le solitudini, gli adolescenti in difficoltà, le nuove povertà) e che si andrà a sommare a quelle già conosciute.

La differenziazione dei bisogni e le nuove domande di assistenza sociale e sanitaria e di servizi personalizzati pongono già oggi degli interrogativi concreti sui tempi, sui modi, sulle risorse e sulle priorità da mettere in campo.

Rispetto al recente passato ci sarà sempre più bisogno di organizzare servizi "intermedi", di risposte personalizzate, di tempi di intervento modulati secondo le necessità e le urgenze e di maggior ottimizzazione nella gestione delle risorse.

Ci sarà la necessità di una nuova "cabina di regia", che sappia guardare il territorio della Zona sociale cercando le soluzioni più opportune

alle diverse e nuove problematiche con l'ottica della prossimità, della vicinanza, della professionalità e della competenza e della sussidiarietà senza prevaricazioni o divisioni rigide fra le parti in causa.

La solidarietà come progetto che si prende cura delle persone è prima di tutto un percorso organizzato di aiuti, capace di dare risposte di qualità, siano esse di tipo sanitario o sociale o di sostegno e accompagnamento psicologico o, come spesso necessita, di tutto questo assieme.

Ci sarà bisogno di ripensare anche ad alcune situazioni che riguardano i tanti problemi che stanno dietro all'invecchiamento della popolazione per aiutare i nostri anziani a rimanere nelle loro abitazioni con risposte qualificate, senza trascurare le molte e nuove necessità assistenziali di chi ha bisogno di vivere in una "casa protetta" o in una residenza assistita.

Nuove soluzioni si dovranno cercare, e non solo in sede locale, per dare una risposta al lavoro spesso faticoso e scarsamente retribuito di chi opera nel settore del sociale.

Se i tempi e i bisogni stanno cambiando, rimarrà invece sempre viva la necessità che accanto al "sociale" operi il volontariato, non solo perché è un supporto indispensabile, ma perché è il valore aggiunto di una società che vuol essere solidale, perché aggiunge anche l'anima all'impegno, alla fatica e alla professionalità degli operatori.

* *Presidente Opere Pie Raggruppate di Faenza*



In vista della prossima programmazione sociosanitaria, il tema delle azioni per favorire il benessere dei giovani è stato approfondito recentemente in occasione di un'apposita seduta del Comitato di Distretto.

Si tratta di un'area di intervento in cui sono coinvolte molteplici competenze (scuola, Amministrazione comunale, Ausl, soggetti privati) che devono operare in modo coordinato.

Un primo versante d'azione è rappresentato dall'informazione e dalla comunicazione.

Occorre investire energie innanzitutto per rendere consapevoli i giovani rispetto alle opportunità di crescita e formazione presenti nel territorio; in particolare, occorre dare continuità e potenziare le esperienze che hanno visto nella comunicazione il loro punto di forza.

Ci si riferisce, ad esempio, ai progetti realizzati nelle scuole medie, con il supporto della cooperativa RicercAzione, che hanno permesso di affrontare e discutere su problematiche fortemente sentite dai ragazzi, quali l'affettività, il rapporto con gli altri, i rischi insiti nel consumo di sostanze psicoattive. La stessa logica ispira le attività svolte dal Sert, per quanto riguarda le azioni di prevenzione rispetto ai comportamenti a rischio, che vengono rea-

lizzate anche con interventi sul territorio, in momenti e occasioni in cui i giovani si ritrovano per divertirsi.

In questi contesti è importante fornire informazioni utilizzando uno stile comunicativo adeguato, senza assumere atteggiamenti critici, ma aiutando i giovani ad essere responsabili rispetto a situazioni potenzialmente molto pericolose, quali l'abuso di alcol o il consumo di droghe.

Infatti, informazione e comunicazione sono temi strettamente connessi alla legalità o, meglio, alla responsabilità rispetto alle regole che devono essere condivise per una civile convivenza e per il rispetto degli altri.

In questa logica, il Centro per le Famiglie presso i Servizi Sociali Associati svolge non solo un'efficace azione a sostegno dei nuclei, in particolare con minori, fornendo un orientamento su tutti i principali servizi, e le opportunità presenti nella zona sociale, ma svolge anche un ruolo di coordinamento dei Centri di aggregazione giovanili presenti nei Comuni della gestione associata.

Si tratta di un servizio rivolto a preadolescenti ed adolescenti e rappresentano luoghi significativi di incontro, in cui i ragazzi trovano riferimento educativo, proposta di attività creative e culturali, sostegno scolastico.

Informazione e comunicazione richiamano comunque una responsabilità educativa degli adulti della comunità di appartenenza "...là dove vi è una sfida del ragazzo e della ragazza che cresce, vi sia un adulto a raccogliere la sfida" (D. Wirmicoh). Perché la responsabilità educativa diventi reale all'interno di un sistema di servizi sono stati programmati e avviati percorsi formativi per adulti che con ruoli diversi sono a contatto con i giovani:

- "Lo sport come risorsa educativa" rivolto a insegnanti di educazione fisica, educatori sportivi, educatori;
- "La presa in carico degli adolescenti difficili" rivolto a insegnanti, operatori sociali, sanitari, educatori;
- "Le ali per volare, il rischio di crescere" rivolto a insegnanti educatori operatori sociali e sanitari.

**Dirigente Servizi Sociali Associati*



Luisa Cuorvo e Giovanni Ravaoli, operatori sanitari nella residenza Il Fontanone, insieme al vice sindaco e assessore ai Servizi Sociali Elio Ferri (foto Carlo Giuliani).



Sala ritrovo del centro diurno S. Umiltà (foto Carlo Giuliani).

La complessità assistenziale delle persone affette da demenza rende necessario attivare interventi a sostegno, sia del nucleo, sia della persona, pertanto nel programma attuativo dei Piani di Zona il Servizio Anziani dei Servizi Sociali Associati del Comune di Faenza ha attivato il progetto “Il Mulino della Memoria”. Si tratta di un progetto sperimentale di assisten-

za domiciliare, gratuito, che si rivolge a persone affette da demenza e si esplica attraverso interventi di stimolazione cognitiva e di sostegno alla famiglia. L'attività è svolta da personale debitamente formato. Le ore di assistenza prestate sono dedicate prevalentemente ad intrattenere la persona affetta da demenza, attraverso attività di stimolazione cognitiva con la

finalità di conservazione delle capacità cognitive residue, seguendo i ritmi e sollecitando gli interessi dell'anziano. Tale intervento permette alla famiglia di apprendere una diversa modalità di interazione con l'anziano e di recuperare tempo per sé stessi. Per informazioni: Servizio Anziani – Servizi Sociali Associati (Via Degli Insorti, 2 – Faenza).

LA NUOVA URBANISTICA DEL PSC

Il Piano Strutturale Comunale all'esame
della Conferenza di Pianificazione



PSC 2007

ATTUALITÀ

6

di Mauro Benericetti

Gli esami non finiscono mai. Lo diceva il mitico Eduardo De Filippo e, a quanto pare, lo dice anche la Regione Emilia Romagna con la nuova legge urbanistica che ha introdotto per i Comuni, un nuovo tipo di pianificazione del territorio.

Ma facciamo un passo indietro ricordando che il Piano Strutturale serve ai Comuni per progettare la struttura urbanistica futura delle città. Con il Regolamento Urbanistico-Edilizio e il Piano Operativo (POC), sostituisce il classico Piano Regolatore Generale.

Faenza, con Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, ha già scelto di realizzare in forma associata il nuovo strumento urbanistico.

L'Ufficio di Piano del Settore Territorio, creato nel 2006, ha realizzato, insieme a consulenti, gli atti tecnici che vuole la legge.

In questi mesi i sei comuni sono stati scrutati e analizzati ricercandone i principali valori culturali e paesaggistici, le dinamiche economiche, le criticità da risolvere e le eccellenze

da esaltare, verificandone le potenzialità con studi specifici come la VALSAT (Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale) e il Documento preliminare.

Quest'ultimo, approvato dalle Giunte comunali, racchiude in sé il progetto delle strategie e delle scelte di crescita che guideranno lo sviluppo dei 6 territori nei prossimi anni.

Tutto è stato tradotto in atti tecnici:

realizzazione degli elaborati richiesti dalla legge ma anche in più di 90 incontri con associazioni cittadine, ordini professionali, rappresentanze sociali e imprenditoriali, in una ottica di condivisione delle scelte operate.

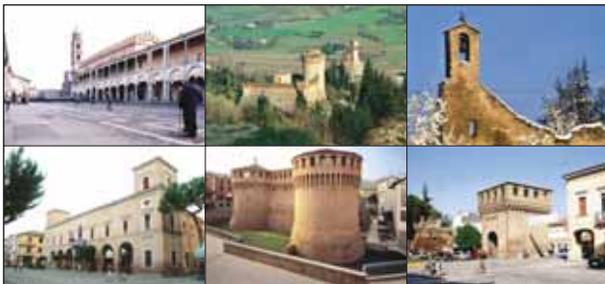
Ma la grande novità della legge regionale è proprio l'esame di tutto il lavoro nella Conferenza di Pianificazione, momento di concertazione,

che coinvolge 80 soggetti tra cui gli enti e le istituzioni chiamate ad esprimersi sul PSC. Il 13 dicembre scorso il sindaco Claudio Casadio ha aperto il primo incontro della Conferenza che proseguirà con altri appuntamenti necessari per esaminare e approfondire

tutti gli atti tecnici e raccogliere indicazioni e suggerimenti.

Se supererà l'esame, il Piano Strutturale associato, sarà adottato dal consiglio comunale di ogni Comune e pubblicato per le eventuali osservazioni dei cittadini.

Nel frattempo grazie a internet tutto è disponibile per tutti all'indirizzo www.comune.faenza.ra.it.



sono più di 150 planimetrie a colori, per oltre 250 metri quadrati, che descrivono un territorio di 600 chilometri quadrati, 10 volumi per 1500 pagine che evidenziano un ambito ricco di storia, di qualità e di potenzialità inimmaginabili.

Tutto ciò ottenuto in più di 20.000 ore di lavoro in 18 mesi coinvolgendo oltre 60 persone non solo nella



Mi capita, ogni tanto, di viaggiare in Italia e attraversare città conosciute in passato.

Se non ho fretta mi piace capire come e quanto sono cambiate.

Un po' come si fa con le persone che non si vedono da molto tempo e che quando le hai davanti all'improvviso, ti fanno capire che gli anni passano anche per te. E, proprio ultimamente, mi è capitata una cosa strana.

Mi piace confrontare la nostra città con altre della stessa dimensione e rendermi conto di vivere in una Faenza che è cambiata nell'aspetto. Pare una bella donna che a dispetto degli anni, stia vivendo una seconda giovinezza.

Una giovinezza non sfrontata o troppo esuberante, ma gentile e consapevole.

Basta guardarsi attorno senza fretta, cambiare la strada che si percorre ogni giorno e, svoltando a un nuovo incrocio, scoprire nuove vie, viali, nuovi giardini e rotonde, nuovi cantieri e poi moderne case, piccoli condomini e aree verdi in abbondanza. Forse sono parole già usate, ma vedere con occhi disinteressati come quelli di un

moderno viaggiatore, i cambiamenti della nostra città è una piacevole scoperta. I grandi cartelli pubblicitari con le immagini dei nuovi edifici sono ormai sparsi dappertutto.

Ma quello che deve colpire maggiormente è la loro collocazione in luoghi già pronti per essere vissuti e completi di tutti i servizi.



Fotomontaggio digitale del nuovo quartiere S.Rocco.

Questa è una delle principali innovazioni: abitare in luoghi che hanno già realizzati gli spazi pubblici. Sono garanzie che evidenziano la Faenza futura dietro a un grande progetto ordinatore. È questo, finalmente, il risultato di un dialogo concreto tra edilizia e urbanistica, tra disegno della città e architettura, tra progetto e

esigenze del luogo. È una cosa che è mancata da decenni in tutte le città e Faenza, poco alla volta, sta dimostrando, invece, che si può cambiare e che è bello crescere.

La città è nuova ed è pronta a raccogliere le sfide del futuro. Come quelle di una casa per tutti. L'area residenziale San Rocco, quella di proprietà comunale ceduta con bando pubblico al consorzio "San Rocco Faenza-Case", è pronta per veder realizzati, oltre a più di 250 appartamenti economici, anche 65 alloggi da destinare solo all'affitto. Tra poco, altri 12 nuovi alloggi del Comune saranno pronti in via Medaglie d'Oro nel cantiere della ex Succoviti: si aggiungeranno agli 830 – che già possiede

per la locazione –, utilizzandoli per le proprie graduatorie di edilizia residenziale pubblica. Eppure questi grandi numeri non bastano. È importante che anche le imprese private, con l'appoggio e la garanzia del Pubblico, intervengano per offrire anche alle fasce più deboli della città nuove prospettive dell'abitare.

SAN ROCCO E I SUOI... FRATELLI

I Mondiali 2008 di tiro alla fune a Faenza

8

di Giorgio Trocchi*



Promossi dalla Federazione Italiana Sport Tiro alla Funne (FISTF), riconosciuta dal Coni tramite la Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali (FIGeST) e dall'omologa federazione internazionale (TWIF), i prossimi Campionati Mondiali di Tiro alla Funne si svolgeranno tra pochi giorni al Palacattani di Faenza, per l'esattezza dal 21 al 24 febbraio 2008.

La manifestazione sportiva, realizzata in collaborazione e con il sostegno dell'Amministrazione comunale manfreda, in particolare dell'assessorato allo Sport, vedrà la partecipazione di oltre 1.200 atleti provenienti da oltre 30 Paesi di tutti i continenti.

I primi due giorni di gara (21-22 febbraio) saranno dedicati alle competizioni di club, mentre i due successivi (23-24 febbraio) alle rappresentative nazionali. La **cerimonia ufficiale** di apertura è invece in programma la sera del **22 febbraio**, alle ore **20.00**, con uno suggestivo spettacolo di musiche, luci e fumi colorati, durante il quale sfileranno tutte le squadre nazionali partecipanti. Le gare si svolgeranno tutti giorni dalle ore 9.30 alle 17.00. L'ingresso è gratuito.

A rappresentare l'Italia sarà la squadra del settore Tiro alla Funne della Polisportiva San Rocco 2001 di Faenza, attuale team campione italiano nelle categorie 560 kg, 600 kg e 640

kg, una società giovane, ma dalla grande storia agonistica, come dimostrano i 26 titoli italiani conquistati. Ai prossimi Mondiali di Tiro alla Funne, la squadra faentina cercherà di migliorare i risultati conseguiti ai precedenti Mondiali disputati in Irlanda, con l'obiettivo di entrare tra le prime otto squadre del mondo. La "Naziona-

le San Rocco" parteciperà anche ai Mondiali di Club in più categorie, rappresentando in tal caso la città di Faenza, con quello spirito umile e combattivo che contraddistingue i romagnoli, per onorarla insieme all'intero Paese.

**Presidente nazionale FISTF*



La squadra di tiro alla fune della Polisportiva San Rocco 2001 (da sinistra, in alto): Fabio Zauli (massaggiatore), Franco Guerra, Domenico Guerra, Gianluca Dapporto, Augusto Querzola, Flavio Matteucci, Erio Piazza; (linea centrale) Giuseppe Gatti (dirigente e consigliere nazionale FIGeST), Graziano Assirelli (allenatore), Stefano Folli, Stefano Giudice, Enrico Ciani, Marco Folli, Fabio Mazzari, Mirco Peroni; (in basso) Pierluca Dalle Vacche, Pierantonio Morini, Mirko Merendi, Roberto Epifani, Maurizio Gurioli. Assenti: Domenico Mandolesi (allenatore in seconda), Maurizio Scarpa e Massimo Minguzzi (foto Archivio Pol. S. Rocco 2001).



SPORT

26 MARZO, TORNA IL GRANDE CICLISMO con la settimana di Coppi e Bartali

di Elio Pezzi

9

Per la settima volta consecutiva l'Amministrazione comunale e l'Associazione Amici del Ciclismo sono protagonisti della Settimana Ciclistica Internazionale di Coppi e Bartali, in programma dal 25 al 29 marzo, che farà tappa a Faenza mercoledì 26. Si tratta della Castel San Pietro Terme-Faenza, la frazione più impegnativa della corsa (181 km), che impegna per tre volte il circuito collinare comprendente i monti Casale (494 m) e Trebbio (575 m), punti più alti della 'Coppi Bartali'.

Nel 2007, come si ricorderà, la vittoria di tappa era andata a Michele Scarponi, giunto sul traguardo in 4h28'11", con appena 6" di vantaggio sul quintetto inseguitore regolato in volata dal giovane Riccò e comprendente l'australiano Rogers, Possoni, Giunti e il bielorusso Siutsou, e 42" sul gruppo. Scarponi si è aggiudicato anche la 'Coppi Bartali'.

"L'obiettivo della 'Coppi Bartali' – ricorda l'assessore allo sport Alberto Servadei – rimane sempre lo stesso: promuovere il ciclismo e lo sport in generale, nonché le peculiarità culturali e turistiche faentine, e consolidare quella convivenza civile a misura d'uomo e d'ambiente, che costituisce uno dei patrimoni più importanti della città." Il Comitato 'Comune-Associazione' è al lavoro con la passione di



Faenza, piazza del Popolo. Michele Scarponi (Acqua & Sapone) premiato dal sindaco manfredo Claudio Casadio al termine della seconda tappa della 'Coppi Bartali' 2007 (New Foto Video).

sempre per dare vita ad una grande giornata di sport con il coinvolgimento di personale e strutture comunali, dei volontari degli 'Amici del Ciclismo' e il sostegno di istituzioni e sponsor. Alla 'Coppi Bartali' sono collegate la 4^a fiera "Romagna Bike"

(29 e 30 marzo, al centro fiere) e la "Gran Fondo Davide Cassani" (edizione n. 14, domenica 30 marzo), 'pedalata' per cicloamatori a cui sono attese duemila persone, con tanti ex che hanno fatto la storia del ciclismo degli ultimi 50 anni.

Il Piano Regionale Sociale e Sanitario 2008–2010 definisce l'integrazione tra i Servizi Sociali e Sanitari come una necessità per organizzare risposte ed interventi fondati sul riconoscimento delle persone nella loro globalità ed in rapporto ai loro contesti di vita. L'integrazione socio-sanitaria assume pertanto, negli atti programmatici della Regione, il significato di valore primario e nel contempo di obiettivo strategico del sistema regionale di welfare.

Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi, l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria comporta il passaggio decisivo da un sistema di offerta basato sulle professionalità specialistiche ad un sistema di offerta caratterizzato dall'accompagnamento e dalla presa in cura con continuità della persona. Questo secondo approccio promuove l'autonomia, la consapevolezza e la responsabilità attraverso la partecipazione, e si propone di valorizzare le professionalità specialistiche portandole ad interagire e a confrontarsi con l'unitarietà del soggetto-utente, rispetto alla quale possono trovare una ragione ancora più elevata e profonda circa il valore del proprio lavoro specifico. L'attuazione dell'integrazione è voluta soprattutto in quanto funzionale al migliore soddisfacimento dei biso-



Esterno della sede del Distretto Sanitario di Faenza (Archivio AUSL Ravenna).

gni sociali e sanitari delle persone e delle famiglie, ma anche in quanto ritenuta capace di elevare il riconoscimento del valore del lavoro e degli apporti

professionali, che vengono necessariamente coinvolti alla definizione di un quadro organizzativo e di connessioni più ampio.

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Quadro normativo nazionale

Legge n. 328/2000; Decreto Legislativo n. 229/1999;

Piano Sanitario Nazionale 1998-2000

Quadro normativo regionale

(Sistema Sanitario e Sociale della Regione Emilia-Romagna)

Piano Sanitario Regionale 1999-2001; Legge Regionale n. 2/2003;

Legge Regionale n. 29/2004

L'attenzione dedicata all'integrazione socio-sanitaria non è soltanto l'effetto del dettato normativo (vedi specchio), quanto la conseguenza del convincimento diffuso e prevalente che l'integrazione rappresenta un fattore fondamentale di qualificazione dell'offerta dei servizi e prestazioni sociali e sanitarie per un triplice ordine di motivi:

- l'integrazione genera maggiore efficacia di cura e di sostegno;
- l'integrazione favorisce un uso più efficiente delle risorse;
- l'integrazione riduce il disagio dei cittadini nel rapporto con i servizi.

Pertanto, l'integrazione fa sì che le persone e le famiglie abbiano un unico interlocutore di riferimento (responsabile del caso), che opera nell'ambito di un gruppo multiprofessionale, in una logica di erogazione unitaria e coordinata.

Sul piano gestionale l'integrazione si realizza attraverso l'interazione dei soggetti istituzionali presenti in ambito distrettuale e preposti alla gestione delle risorse per l'erogazione delle prestazioni e degli interventi (i servizi sociali dei Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo e Azienda Ausl), che si coordinano per realizzare l'unicità gestionale dei fattori produttivi e delle risorse e che assicurano la costituzione e la regolazione del fun-



La sala d'attesa dell'ambulatorio AUSL di via Zaccagni (foto Carlo Giuliani).

zionamento delle reti dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali. In particolare, l'integrazione gestionale si realizza con riferimento al sistema dell'accesso ai servizi e agli interventi, al sistema di valutazione dei bisogni e della domanda e alle modalità di presa in carico con garanzia di continuità assistenziale. La conseguente integrazione professionale si realizza attraverso

la definizione di condizioni operative unitarie fra figure professionali diverse (sanitarie e sociali), sia tramite la costituzione di équipes multiprofessionali, sia tramite l'erogazione congiunta di attività assistenziali ordinariamente afferenti a servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

**Direttore Distretto Sanitario di Faenza - Azienda UsI Ravenna*



CENTENARIO DELL'ESPOSIZIONE TORRICELLIANA: UN LIBRO E UN CICLO DI CONFERENZE

di Anna Rosa Gentilini

13

Quest'anno ricorre il centenario della grande Esposizione Torricelliana del 1908 e tutta la città, istituzioni e associazioni, sta approntando, con l'impegno e il coordinamento dell'Amministrazione Comunale e con la partecipazione del Museo Internazionale della Ceramiche, un ricco calendario di manifestazioni – che abbraccerà anche il 2009 –, dedicato da un lato a ripercorrere il successo dell'importante mostra, dall'altro a delineare un momento di indirizzo e orientamento per nuovi obiettivi nello sviluppo culturale faentino. Ha aperto queste rievocazioni un ciclo di incontri organizzato dalla Biblioteca Comunale e dalla Pinacoteca Comunale nella "Sala Dante" sul contesto storico, politico, letterario e artistico della Faenza tra Ottocento e Novecento confrontato al più ampio orizzonte romagnolo.

La prima conferenza, dal titolo L'Esposizione faentina del 1908 e la Romagna di inizio secolo, è stata tenuta il 12 dicembre 2007 dal prof. Roberto Balzani dell'Università degli Studi di Bologna, fine conoscitore delle vicende romagnole degli ultimi due secoli.



Una cartolina celebrativa dell'Expò del 1908 (A.Calzi - Archivio Biblioteca Manfrediana).

Seguirà il 20 febbraio una conversazione con Pietro Albonetti e Alessandro Montevecchi su "Vita politica" e vita culturale nel primo Novecento e il 5 marzo Sauro Casadei e Marcella Vita-

li su "Arte e artigianato tra Ottocento e Novecento". Concluderà il 19 marzo Serena Scardovi con "L'Esposizione Torricelliana del 1908"; in questa circostanza sarà presentato il volume omonimo curato da Claudio Casadio e Anna Rosa Gentilini.

Questa pubblicazione, illustrata da immagini in gran parte inedite, intende portare un contributo storico-divulgativo sulla grande kermesse del 1908, un evento che, a differenza di quello ravennate (1904) e di quello forlivese (1921), raccolse un enorme successo di pubblico e contribuì a modificare il volto della città e delle sue istituzioni.

Il biennio 2008-2009 è un momento di rievocazione e di studio di quella splendida stagione Art Nouveau a Faenza, che ebbe come ispiratore e protagonista Domenico Baccarini, cui già lo scorso anno sono state dedicate diverse manifestazioni.



PROSEGUONO GLI SCAMBI TRA SCUOLE DI FAENZA, SCHWÄBISCH GMÜND E GMUNDEN

14 di Carla Benedetti

La prima parte delle attività di gemellaggio del 2008 è caratterizzata dagli scambi scolastici. In particolare, tra istituti di Faenza e di **Schwäbisch Gmünd**. Continua, ad esempio, lo scambio tra l'istituto Oriani e lo Scheffold Gymnasium.

La scuola faentina, ospite in Germania lo scorso ottobre, ospiterà a sua volta una delegazione di studenti di Schwäbisch Gmünd dal 18 al 25 aprile prossimo. Sempre in aprile, dal 7 all'11, saranno invece 72 studenti della scuola media Lanzoni a recarsi nella città tedesca, preceduti dal 31 marzo al 4 aprile da 30 studenti della media Bendandi in visita invece a **Gmunden** (Austria). Un'altra visita a Schwäbisch Gmünd è



Grande partecipazione di pubblico alla serata del 5 dicembre 2007 dedicata dall'Associazione Gemellaggi alla città gemella di Schwäbisch Gmünd (Foto Renato Avato - Ass. Gemellaggi). Sulla a e sulla u del nome della città va posta la dieresi.

in programma dal 3 al 9 maggio prossimo, quando un gruppo di studenti del liceo S. Umiltà sarà ospitato dall'Hans-Baldung Gymnasium; gli studenti del

liceo tedesco ricambieranno la visita a Faenza dal 2 al 9 giugno. Va altresì comunicato che Lia Lange, studentessa di questo liceo tedesco, ha da pochi giorni terminato il suo periodo di studi a S. Umiltà (dall'1 settembre 2007 all'8 febbraio scorso), nell'ambito di un progetto europeo Comenius.

Una decina di studenti dello stesso liceo manfredo sarà infine ospitata nelle famiglie di studenti della Schillerrealschule di Schwäbisch Gmünd nella terza settimana di luglio. Sempre in ambito scolastico, va segnalato che il Comune di Faenza ha aderito al "Progetto Scuola Xenia" (scambio di studenti di età compresa tra i 19 e i 25 anni) proposto dalla città gemella di **Amaroussion** (Grecia) all'Unione Europea.



Un'alunna del liceo di Santa Umiltà mentre descrive il Natale tedesco durante la serata (Foto Renato Avato - Ass. Gemellaggi).



INIZIATI I LAVORI DELLA ROTONDA “DEI CAPPUCCINI”

LAVORI PUBBLICI

di Fausto Cortini

15



Grande e via degli Insorti (nella foto). La gara d'appalto è stata vinta dalla ditta Ma.con srl di Ozzano Emilia (BO) per un importo di 613.776,00 euro (+ iva).

La circonvallazione di Faenza progettata negli anni '60 come variante extraurbana della Via Emilia, in seguito allo sviluppo urbanistico della città si è trovata a svolgere anche la funzione di asse di scorrimento interno, con le conseguenti crescenti condizioni di congestione e pericolosità della infrastruttura.

La nuova rotonda (vedi grafico) avrà un diametro interno di 40 m, una corona circolare di 10 m, compresa la fascia sormontabile di 200 m, con carreggiata di accesso lungo la direttrice principale di viale Diaz (ex Via Emilia) di 7 m, corrispondenti a due corsie, mentre le carreggiate

di via degli Insorti e via Canal Grande risulterà mediamente di 6 m. L'intervento prevede anche l'adeguamento del sottopasso pedonale, trasformato in ciclo-pedonale tramite comode rampe inclinate, per migliorare la mobilità e il collegamento quartiere-centro città.

Interessante sarà anche l'uso di nuovi materiali foto catalitici, che contribuiranno ad abbattere le sostanze inquinanti prodotte dal traffico stradale. Mattonelle e vernici fotocatalitiche verranno usate, rispettivamente, per la pavimentazione delle aiuole centrali e della corona sormontabile, e per tutte le cordonature in rilievo.

La luce sarà ancora una volta protagonista nell'anello di rotondina (come nella rotonda verso Bologna), non solo quale elemento d'arredo e completamento, ma soprattutto per segnalare a qualche guidatore distratto la presenza della rotonda. Si tratta di un modo nuovo di usare la luce in ambito stradale, che, oltre a regalare gradevoli effetti, aumenterà – è ciò che più conta – la sicurezza dell'incrocio. I lavori termineranno entro il prossimo dicembre.

Anche l'ultimo – il più pericoloso – incrocio, quello “dei Cappuccini”, posto sull'asse della circonvallazione rimarrà presto un ricordo: sono appena iniziati, infatti, i lavori di costruzione della terza grande rotonda faentina, all'incrocio tra via Canal



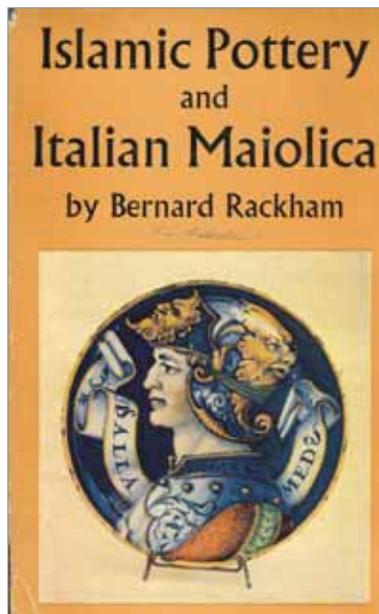
BIBLIOTECA: LA DONAZIONE FRANCESCO LIVERANI

16 di Marco Mazzotti



Nel corso dell'anno 2008 la Biblioteca Comunale si è arricchita di alcuni importanti volumi appartenuti alle raccolte del prof. Francesco Liverani (1925-2005). Laureatosi in matematica, continuò a coltivare questa disciplina fino al conseguimento della cattedra presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena, città dove si trasferì con la famiglia. In Liverani la docenza delle scienze matematiche si accompagnò ad una passione per la musica che risaliva agli anni della giovinezza e soprattutto ad un profondo e vivace interesse per la ceramica. Gli studi sulla maiolica sono quelli che maggiormente appassionarono il Liverani: fra le sue opere principali si ricorda *Le maioliche della Galleria Estense di Modena* (1979), *Ceramiche bolognesi del Settecento* (1981), *Maioliche settecentesche dell'Emilia Romagna* (1981), diversi saggi sulla rivista "Faenza" e la direzione del

periodico "I quaderni dell'Emilceramica". La ceramica è pertanto il tema aggregante della sua biblioteca personale di lavoro, che ammonta a circa 300 volumi, in gran parte monografie, cataloghi di musei, raccolte ed esposizioni italiane e straniere. A titolo esemplificativo si ricorda il *Catalogue of Italian Maiolica* di B. Rackman, *Le maioliche di Milano* di G. Morazzoni, *The Campbell Museum collection*, *The Robert Lehman collection*, *The Robert Strauss collection of Italian Maiolica*. I volumi del Liverani incrementano ulteriormente le raccolte librerie della Biblioteca Comunale nel settore artistico, aggiungendosi ai lasciti di Roberto e Rodolfo Sabbatani e di Giuseppe Tampieri. La donazione Liverani è l'ultima di una lunga serie che dimostra l'attaccamento dei faentini alla loro Biblioteca. Le opere sono già state catalogate e messe a disposizione del pubblico.



CONTRIBUTI PER I CITTADINI DISABILI

Entro l'1 marzo i cittadini in condizione di grave disabilità certificata (Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3) possono presentare domanda per accedere ai contributi previsti dalla Legge regionale n. 29/1997 per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli privati e per interventi nella propria abitazione. Le spese, documentate con fattura, devono essere state sostenute nel 2007.

Le domande vanno presentate al Servizio Adulti e Disabili, a cui ci si può rivolgere per ulteriori informazioni (tel. 0546 691832).

FAENZA È NATO PH5

Il 2008 ha portato a Faenza la nascita di una nuova società e di un nuovo gruppo di lavoro che, sotto uno stesso marchio, Ph5, racchiude diverse realtà del territorio impegnate da anni nel mondo della comunicazione. La nuova società nasce infatti dalla fusione delle agenzie Pubblica di Faenza e Scout Design di Cento e raggruppa altre tre realtà: Lo Zoo di Venere di Faenza (attivo nella comunicazione web), M.Area di Faenza (marketing), P&P di Bagnacavallo (ufficio stampa). Un gruppo che, con i suoi 2 milioni di euro di fatturato (in erogazione di servizi) previsti in questo 2008, è già leader sul territorio per dimensioni e per qualità di servizi e rappresenta una delle prime realtà a livello regionale nel settore della comunicazione. Con sede principale proprio a Faenza, in via San Silvestro 138, Ph5 conta su uno staff interno di 25 persone fra consulenti marketing, grafici, copy writer, addetti stampa, specialisti del web e dei prodotti multimediali, esperti di politiche locali. Il progetto della neonata società è quello di dare valo-

re al territorio sul quale il gruppo lavora e vive, con le sue tipicità, le sue eccellenze nei settori dell'agroalimentare, del commercio e dei servizi, dell'industria e dell'artigianato, della salute e del benessere, delle Istituzioni.

APERTI A GENNAIO I NUOVI BAGNI PUBBLICI



Sono stati inaugurati all'inizio dello scorso mese di gennaio i nuovi bagni pubblici di via Severoli n. 5, nei locali a piano terra che fino a un paio d'anni fa ospitavano la sede della Polizia municipale. L'apertura dei nuovi bagni - quattro servizi igienici per normodotati - era divenuta indispensabile dopo la chiusura dei bagni di piazza Martiri della Libertà. I locali sono stati abbelliti con due sculture realizzate dall'artista faentino Guido Mariani e donate alla città dal consorzio Cila che ha effettuato i lavori. Le due opere d'arte indicano, oltre agli appositi cartelli, i servizi per gli uomini e per le donne. Con questo intervento si è data risposta a un'esigenza molto sentita, in quanto i soli servizi igienici di via Marescalchi erano ormai divenuti insufficienti per il centro storico. In futuro è inoltre prevista la realizzazione di ulteriori servizi con la riqualificazione del Palazzo del Podestà.

I bagni sono aperti tutti i giorni dalle ore 7.00 alle 18.30. *(interno dei nuovi bagni pubblici di via Severoli foto di Raffaele Tasinari).*

I VIGILI URBANI CELEBRANO LA RICORRENZA DI SAN SEBASTIANO

Il Comando della Polizia municipale di Faenza ha promosso quest'anno, per la prima volta, la celebrazione di S. Sebastiano, protettore dei vigili urbani d'Italia.

Sebastiano, ufficiale della guardia personale di Diocleziano, subì il martirio tra il 303 ed il 305 d.C. E' stato papa Pio XII - il 3 maggio 1957 - a proclamare formalmente il santo martire "custode di tutti i preposti all'ordine pubblico, che in Italia sono chiamati vigili urbani". La cerimonia si è svolta domenica 20 gennaio scorso, con una funzione religiosa celebrata dal vescovo della Diocesi di Faenza e Modigliana mons. Claudio Stagni, presso la chiesa di S. Stefano, in via XX Settembre, alla presenza delle autorità civili e dei comandanti di tutte le Forze di Polizia ubicate a Faenza. Erano presenti anche i comandanti o loro delegati dei Corpi di Polizia municipale di tutti i comuni limitrofi (Forlì, Imola, Lugo, Bagnacavallo, Russi, ...), oltre, ovviamente,



te, a quelli del comprensorio faentino. Nel corso della funzione religiosa è stata presentata all'altare anche una pregevole raffigurazione di San Sebastiano, opera che il professor Pietro Lenzini ha voluto donare al Corpo della Polizia Municipale di Faenza e che è stata collocata presso la sede del Comando della Polizia municipale, in via degli Insorti n. 2. *(nella foto l'opera donata da Pietro Lenzini al comando della Polizia municipale).*

GIO CARD: PARTITA LA NUOVA CAMPAGNA ADESIONI 2008-2010

L'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Faenza, in collaborazione con gli assessorati alle Politiche Giovanili dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Marradi, Modigliana, Palazuolo sul Senio, Riolo Terme, Solarolo, Tredozio e delle associazioni di categoria Ascom, Confesercenti, Confartigiano, e Cna sta procedendo al rinnovo della GIO CARD per il triennio 2008-2010. GIO CARD è una carta distribuita gratuitamente a tutti i giovani di Faenza e del comprensorio in età compresa tra i 14 e i 29 anni che permette loro di ottenere sconti ed agevolazioni in vari esercizi commerciali e gestori di servizi. Le tessere delle precedenti edizioni di GIO CARD sono state inviate ad un pubblico di circa 20.000 giovani del comprensorio, ed hanno riscosso un notevole successo ed un ottimo apprezzamento da parte dei ragazzi.

La nuova GIO CARD verrà presentata alla stampa nei primi mesi del 2008 e la spedizione a domicilio ai ragazzi avverrà nella primavera del 2008.

La Cooperativa Zerocento, gestore dell'Informagiovani di Faenza, si occuperà del-

l'amministrazione ordinaria di GIO CARD e delle iniziative ad essa collegate (campagna adesioni, newsletter, eventi collaterali etc.) mentre la sponsorizzazione di BCC - Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, renderà possibile una rinnovata veste grafica del materiale pubblicitario e delle pagine web e, su richiesta dei ragazzi interessati, permetterà l'attivazione di una serie di prodotti bancari a condizioni particolarmente vantaggiose.

Per ogni informazione e adesione all'iniziativa visitare il sito:

www.racine.ra.it/informagiovani/faenza, dove è possibile scaricare tutta la modulistica necessaria, oppure contattare l'Informagiovani (tel. 0546.663445; e-mail igfaenza@provincia.ra.it o al cell. 366.3501351) o il Servizio Politiche Giovanili del Comune di Faenza (tel. 0546.691665).

UNA FAVOLA DI LEGNO PER LA GIOIA DEI BAMBINI

Ormai per molti faentini che frequentano il



Giorgio Palli al lavoro al parco Tassinari.

centro cittadino e amano passeggiare per le nostre strade, andare al parco Tassinari e osservare lo scultore Giorgio Palli al lavoro, è diventato un piacevole appuntamento.

Da quasi un anno tutti i giorni il nostro cittadino si sta dedicando ad un'opera dalle dimensioni ciclopiche che indubbiamente ha dello straordinario: fare rivivere un secolare Cedro del Libano abbattuto da un fortunale, trasformandolo in una favola vivente. Così, giorno dopo giorno, a colpi di scalpello, martello e sgorbia varie figure prendono corpo e sembrano balzare fuori dal vecchio legno che ancora profuma di resina. Ecco che la favola prende forma: i sette nanetti, i numerosi animali del bosco saltano, si rincorrono e vanno verso la casetta dove li aspetta Biancaneve.

Chi si sofferma a vedere Palli all'opera, stenta a credere ai suoi occhi, mentre in pochi attimi si rianima una figura inaspettata e, specie i bambini rimangono a bocca aperta. Le opere di Giorgio Palli non sono più una novità per i faentini, come per molti altri cittadini del nostro territorio ed oltre, grazie alle sue esposizioni e alla risonanza che esse provocano.

Un'arte la sua che riesce a dar vita a legni dalle forme più strane, caricandole di simbologia e di una forza prorompente che colpisce. Da qualche tempo ad esempio si può ammirare la sua "Arca di Noè" nella Banca Intesa (la sede dell'ex Credito Romagnolo) in corso Mazzini.

Lì siamo di fronte ad una colossale scultura che si richiama all'evento biblico con dovizia di particolari cariche di suggestioni non soltanto di carattere artistico. Tutto lascia pensare che quando sarà completata la grande "favola di legno" che sta nascendo nel parco Tassinari, Faenza potrà godere di un capolavoro unico per valorizzare l'ambiente, attirare i visitatori, ma soprattutto prezioso per il divertimento dei bambini che potranno toccare con mano e giocando fare parte di una vera favola.

MOSTRE D'ARTE

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Baccarini, 19
Info: tel. 0546.697311 - fax. 0546.27141;
web: www.racine.ra.it/micfaenza o www.micfaenza.org
Orari di apertura.

1 novembre-31 marzo:
da martedì a giovedì ore 9:30-13:30
da venerdì a domenica e festivi 9:30-17:30
1 aprile-31 ottobre
da martedì al domenica e festivi 9:30-19:00
Chiuso: 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre
dal 15 marzo a fine maggio
"Tessuti precolombiani e ceramiche peruviane"
dal 18 aprile a fine giugno
"Piastrelle del Paradiso"

PINACOTECA COMUNALE

Via S. Maria dell' Angelo, 9;
Info: tel. 0546.680251 o 0546.660799; Ingresso libero.
e-mail: info@pinacotecafaenza.it web: www.pinacotecafaenza.it
Orari di apertura.

ottobre-maggio: sabato e domenica ore 10-18
giugno-settembre: sabato e domenica ore 10-13 e 15-19
dal 5 aprile al 26 ottobre
Mostra "Da Berti a Rambelli"
L'arte faentina del primo novecento nelle collezioni della Pinacoteca Comunale di Faenza

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Corso Mazzini, 92
In gestione al Servizio Cultura
Info tel. 0546.691665

dal 2 al 15 marzo

IL PIACERE DI LEGGERE

a cura della Biblioteca Comunale

dal 28 marzo al 6 aprile

XXX MOSTRA INTERNAZIONALE FOTO E VIDEO SUB "CITTÀ DI FAENZA 2008"

dal 28 marzo al 6 aprile - Chiesa di S. Giuseppe

DOVADOLA INVITA FAENZA edizione faentina

dal 20 aprile all' 11 maggio

ESPOSIZIONE DI MOBILI ANDINI: "Los dones del sol" - A cura dell'Associazione Don Bosco 3A

GALLERIA COMUNALE D'ARTE

Voltone della Molinella, 4-6
In gestione al Servizio Cultura
Info tel. 0546.664555 o 0546.691665

Continua fino al 2 marzo

Mostra di Alessandro Neretti

dall'8 al 30 marzo

Mostra di Ugo Pasini

dal 5 al 27 aprile

Mostra di Enrico Gorini

PALAZZO MILZETTI

Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna
Via Tonducci, 15;
Info: tel. 0546.26493 fax. 0546.21015

Orari di apertura.

lunedì: 8:45-13:30, da martedì a sabato: 8:45-13:30/ 14:15-16:30
Domenica: apertura a richiesta per gruppi.

SALA FORUM

Viale delle Ceramiche, 13
Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156

Continua fino al 14 febbraio
Il nudo femminile nell'arte

dal 16 al 28 febbraio

Collettiva di 5 artisti romagnoli

dall'1 al 13 marzo

Michele Ventura - Pitture

dal 15 al 27 marzo

Fava Adriano - Borghi Annamaria: Pitture e ceramiche

SALETTA DEL FONTANONE

via G. da Oriolo
Mostre a cura del Rione Verde Faenza
info tel. 0546.681281

FIERE E MOSTRE

CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE

uffici e quartiere fieristico, Via Risorgimento, 3
Info: tel. 0546.621111/620970 - fax 0546.621554 e 0546.625091 (attivo solo durante le manifestazioni)
E-mail: info@faenzafiere.it web: www.faenzafiere.it

20-25 febbraio

Campionati Mondiali di tiro alla fune

sabato 1 e domenica 2 marzo

Expo Elettronica

7, 8 e 9 marzo

Mostra dell'agricoltura regionale

sabato 29 e domenica 30 marzo

14° Gran Fondo Davide Cassani

4° Romagna Bike

sabato 5 e domenica 6 aprile

Fiera del Gioco - Comix & Games

sabato 12 e domenica 13 aprile

Mostra Mercato di auto e moto d'epoca

TEATRO E MUSICA

TEATRO COMUNALE "ANGELO MASINI"

Piazza Nenni, 3
A cura di Comune di Faenza e Accademia Perduta/Roma-gna Teatri
Info: 0546.21306 e www.teatromasini.org

PROSA

venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 febbraio, ore 21.00

ATTORI E TECNICI: "Rumori fuori scena"

martedì 11, mercoledì 12 e giovedì 13 marzo, ore 21.00

LUCA DE FILIPPO: "Le voci di dentro"

lunedì 25 febbraio, ore 21.00 (fuori abbonamento)

ISA DANIELI: "Madre Coraggio e i suoi figli"

COMICO D'AUTORE

giovedì 21 febbraio, ore 21.00

KATIA & VALERIA: "A 50 c'arriviamo"

venerdì 14 marzo, ore 21.00

PAOLO HENDEL: "Il bipede barcollante"

lunedì 25 febbraio, ore 21.00 (fuori abbonamento)

PREMIO ALBERTO SORDI (V edizione)

DANZA

venerdì 29 febbraio, ore 21.00 FLAMENQUEVIVE:

"Pinturas - Omaggio flamenco a Pablo Picasso"

mercoledì 19 marzo, ore 21.00 SPELLBOUND DANCE-

COMPANY: "Carmina Burana"

martedì 8 aprile, ore 21.00 KLEDI KADIUENTE NAZIONALE

DEL BALLETTODIROMA: "Romeo e Giulietta"

OPERETTA

sabato 15 marzo, ore 21.00; domenica 16 marzo, ore 16.00
CORRADO ABBATI: "Eva"

UN ALTRO SGUARDO SUL LAVORO

a cura del "TEATRO DUE MONDI"

Il lato precario del lavoro

martedì 19 febbraio, ore 21.00

BABILONIA TEATRI: "Underwork"

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stradone, 7
info: www.filodrammaticaberton.it
prenotazioni: tel. 0546.22616 o tel. 0546.699535
sabato 16, domenica 17, venerdì 22, sabato 23 febbraio, ore 21.00;
domenica 24 febbraio ore 15.30

AMICI DEL TEATRO - CASSANIGO: "U i era air e porch!"

sabato 8, domenica 9, venerdì 14, sabato 15 marzo, ore 21.00;

domenica 16 marzo ore 15.30

FILODRAMMATICA BERTON: "Sulle tracce di Mirandolina"

sabato 29, domenica 30 marzo Ore 21.00; venerdì 4, sabato 5 aprile, ore 21.00;

domenica 6 aprile ore 15.30

FILODRAMMATICA BERTON: "La moj de s-ciupar"

sabato 12 aprile, ore 21.00

DI SCENA IN SCENA - COMPAGNIA DELLE FESTA FAENZA: "Spirito allegro"

domenica 13 aprile, ore 21.00

DI SCENA IN SCENA - GRANDI MANOVRE FOR-LI: "Cozze gratinate"

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Baccarini, 19
Info: tel. 0546.697311 - fax. 0546.27141;
web: www.racine.ra.it/micfaenza o www.micfaenza.org

MUSICA AL MUSEO:

sabato 16 febbraio, ore 18.00

Beatrice Magnani, pianoforte Musiche di Chopin e Liszt

sabato 15 marzo, ore 18.00

Matteo Evangelisti, flauto/Irene Veneziano, pianoforte

Musiche di Poulenc, Enescu e Jolivet

CONCERTI APERTIVO 2008:

domenica 17 febbraio, ore 11.00

Donato D'Antonio e Vanni Montanari

domenica 24 febbraio, ore 11.00

Elena Bucci in Quartetto

domenica 2 marzo, ore 11.00

Michele Francesconi & Massimiliano "Cox" Coclite / TWICE

domenica 9 marzo, ore 11.00

Walter Gaeta & Silvio Zalambani

domenica 16 marzo, ore 11.00

Giovanni Nadiani & Bluseum Project

TEATRO DUE MONDI

Via Oberdan, 9/a

Info: tel. 0546.622999

E-mail casadelteatro@teatroduemondi.it

Web: www.teatroduemondi.it

Un altro sguardo sul lavoro

giovedì 21 febbraio 2008 ore 14.00

venerdì 22 febbraio 2008 ore 9.00

Quem faz gener a terra - Ciò che fa piangere la terra

da Charles Kiefera di e con Jerson Fontana

a seguire incontro con l'attore sul movimento dei sem terra

(senza terra) brasiliani

La porta aperta

venerdì 22 febbraio 2008, ore 21.00

Il cattivo

di Michele Santeramo

con Danilo De Summa

regia di Michele Bìa

La porta aperta

venerdì 14 e sabato 15 marzo 2008, ore 21,00

SOSTANZE

di e con Jader Giraldi e Roberto Paggiara

Progetto Teatro-Scuola

martedì 8 e giovedì 10 aprile 2008

Scambi di lavoro

laboratori scuola dell'infanzia e scuola primaria supervisione Carla Gandolfi e Stefania

TEATRO SAN GIUSEPPE

Via Dal Pozzo

Info: tel. 0546.620187

E-mail: circoloteatrostg@yaho.it

Web: www.sanguiseppefaenza.it

Rassegna teatrale dialettale:

sabato 3 marzo

"L'Amor l'è fat par i zuvan"

sabato 10 marzo

"Sa det i Nomar?"

sabato 17 marzo

"Una Volta in Rumagna"

sabato 24 marzo

"Una Dona da Sunzen"

sabato 31 marzo

"Uj Era Ajir e porch!!"

ALTRI EVENTI

TORRICELLIANE 2008

A cura dell'Assessorato alla Cultura

Ciclo di conferenze presso la Biblioteca Comunale, Sala Dante

mercoledì 20 febbraio, ore 17,30

Pietro Albonetti e Alessandro Montevecchi: "Vita politica e vita culturale nel primo Novecento"

mercoledì 5 marzo, ore 17,30

Sauro Casadei e Marcella Vitali: "Arte e artigianato tra Ottocento e Novecento"

mercoledì 19 marzo, ore 17,30

Serena Scardovi: "L'Esposizione Torricelliana del 1908"

SALA DELLE BANDIERE

prosegue fino al 19 febbraio

Residenza d'Artista - a cura del Museo Carlo Zauli

Esposizione dell'opera dell'artista Alberto Garutti

dal 21 febbraio al 3 marzo

San Pier Damiani: mostra di disegni dei bambini

SALA CONSIGLIO COMUNALE

14 marzo (pomeriggio)

Premiazione concorso "IL PIACERE DI SCRIVERE", a cura della Biblioteca Comunale

CIRCOSCRIZIONE REDA

6 e 13 marzo

CORSO DI COMPUTER

CENTRO SOCIALE BORGIO

sabato 8 marzo

FESTA DELLA DONNA

CIRCOSCRIZIONE BORGIO

domenica 9 marzo, dalle ore 14,30 carri allegorici

FESTA DI SAN LAZZARO IN BORGIO

CIRCOSCRIZIONE CENTRO SUD

sabato 19 aprile, ore 15,00 (Sala Zanelli)

PREMIAZIONE CONCORSO DI POESIA INEDITA

SALA S. CARLO (Piazza XI Febbraio, 4)

A cura del Centro di Documentazione don Tonino Bello

lunedì 18 febbraio, ore 20,45

Conferenza con Santino Spinelli, rom abruzzese, docente e musicista, che presenterà il suo libro:

"Baro Romano Drom, la lunga strada dei Rom, Sintì, Kale, Manouches e Romanichals"

AGENZIA POLO CERAMICO

Sala Convegni di Agenzia Polo Ceramico - Via Granarolo, 62 - Faenza - giovedì 13 e venerdì 14 marzo

Convegno sul tema: "SVILUPPO INDUSTRIALE SOSTENIBILE - Tecnologie al servizio dell'uomo nel rispetto dell'ambiente"

V CAMPIONATO DI RISIKO! DI FAENZA 2008

a cura dell'Associazione "Il Canone Risiko!"

tutte le domeniche dal 13 gennaio al 2 marzo 2008, ore 20:45, presso Circolo Rione Rosso, via Campidori 28

OSSERVATORIO SISMICO COMUNALE "R. BENDANDI"

Via Manara, 17;

Informazioni: tel. 338.8188688; fax 0546.25206

e-mail: osservatoriobendandi@virgilio.it

apertura il primo mercoledì del mese, ore 20:30-22:30

SPORT

PALACATTANI

PALLACANESTRO

Sabato 16 Febbraio 2008

CASTROCARO BASKET - CASTELNOVOSOTTO

Camp. Serie B/2 Maschile ore 20,30

Domenica 17 Febbraio 2008

"A. COSTA" IMOLA - COOPSETTE RIMINI

Camp. Serie A/2 Maschile ore 18,15

Sabato 1 Marzo 2008

CASTROCARO BASKET - BOLOGNA

Camp. Serie B/2 Maschile ore 20,30

Domenica 2 Marzo 2008

GERMANO ZAMA - PHARD NAPOLI

Camp. Serie A Femminile ore 18,00

Sabato 8 Marzo 2008

CASTROCARO BASKET - CAVRIAGO

Camp. Serie B/2 Maschile ore 20,30

Domenica 9 Marzo 2008

"A. COSTA" IMOLA - BANCO SARDEGNA SASSARI

Camp. Serie A/2 Maschile ore 18,15

Domenica 16 Marzo 2008

"A. COSTA" IMOLA - CARMATIC PISTOIA

Camp. Serie A/2 Maschile ore 18,15

Mercoledì 19 Marzo 2008

GERMANO ZAMA - FAMILA SCHIO

Camp. Serie A Femminile ore 20,30

Domenica 30 Marzo 2008

GERMANO ZAMA - UMANA VENEZIA

Camp. Serie A Femminile ore 18,30

Giovedì 3 Aprile 2008

"A. COSTA" IMOLA - BASKET CLUB FERRARA

Camp. Serie A/2 Maschile ore 20,30

Sabato 5 Aprile 2008

CASTROCARO BASKET - ACOMAR RAVENNA

Camp. Serie B/2 Maschile ore 20,30

Domenica 13 Aprile 2008

"A. COSTA" IMOLA - PALL. REGGIANA REGGIO EMILIA

Camp. Serie A/2 Maschile ore 18,15

Sabato 19 Aprile 2008

CASTROCARO BASKET - PADOVA

Camp. Serie B/2 Maschile ore 20,30

Domenica 27 Aprile 2008

"A. COSTA" IMOLA - AGRICOLA MONTECATINI

Camp. Serie A/2 Maschile ore 18,15

RASSEGNE SPORTIVE

Giovedì 21 e Venerdì 22 Febbraio 2008

CAMPIONATI MONDIALI "INDOOR" DI TIRO ALLA FUNE

gare per Club di varie categorie di peso

organizzazione: Federazione Italiana Tiro alla Fune e Pol. S.Rocco 2001 - dalle ore 9,30 alle ore 17,30

Sabato 23 e Domenica 24 Febbraio 2008

CAMPIONATI MONDIALI "INDOOR" DI TIRO ALLA FUNE

gare per Nazionali di varie categorie di peso

organizzazione: Federazione Italiana Tiro alla Fune e Pol. S.Rocco 2001 - dalle ore 9,30 alle ore 17,30

PALABUANI

PALLACANESTRO

Domenica 24 Febbraio 2008

GERMANO ZAMA - MONTICHIARI

Camp. Serie A Femminile ore 18,00

PALLAVOLO

Sabato 16 Febbraio 2008

PROGETTO VOLLEY - DELTA VOLLEY MIGLIAR

Camp. Serie C Femminile ore 20,45

Sabato 8 Marzo 2008

PROGETTO VOLLEY - PALLAVOLO LUGO

Camp. Serie C Femminile ore 20,45

Sabato 5 Aprile 2008

PROGETTO VOLLEY - S.GIOVANNI MARIGNANO

Camp. Serie C Femminile ore 20,45

Sabato 19 Aprile 2008

PROGETTO VOLLEY - PALLAVOLO SOLAROLO

Camp. Serie C Femminile ore 20,45

RASSEGNE SPORTIVE

Martedì 1 Aprile 2008

Giocasport "I colori dello sport" manifestazione sportiva per le classi 4^a elementare

organizzazione: Centro Sportivo Italiano - ore 9 - 12

Martedì 8 Aprile 2008

Giocasport "I colori dello sport" manifestazione sportiva per le classi 5^a elementare

organizzazione: Centro Sportivo Italiano

ore 9 - 12

STADIO "B. NERI"

CALCIO

Domenica 17 Febbraio 2008

FAENZA - REAL MISANO

Camp. "Eccellenza" ore 14,30

Domenica 2 Marzo 2008

FAENZA - PROSIDER LOW PONTE

Camp. "Eccellenza" ore 14,30

Domenica 16 Marzo 2008

FAENZA - CREPELLANO

Camp. "Eccellenza" ore 14,30

Domenica 6 Aprile 2008

FAENZA - CATTOLICA

Camp. "Eccellenza" ore 15,30

Domenica 20 Aprile 2008

FAENZA - DOZZESE

Camp. "Eccellenza" ore 15,30

RASSEGNE SPORTIVE

PIAZZA DEL POPOLO

Mercoledì 26 marzo 2008

Arrivo II^a tappa settimana ciclistica internazionale Coppa "Coppi - Bartali"

Castel San Pietro Terme - Faenza

gara ciclistica a tappe su strada per professionisti (previsti 3 passaggi in Piazza del Popolo di un circuito finale comprendente i passi della Carla e del Trebbio)

organizzazione: Comitato Amici del Ciclismo "Coppi-Bartali" ore 14 - 16,30

Domenica 30 Marzo 2008

Partenza 14^a "Gran Fondo Davide Cassani" per ciclomotori

corsa di ciclismo valida per il Campionato Nazionale Gran Fondo e Medio Fondo con partenza da Piazza del Popolo e arrivo davanti alla Fiera (Via Risorgimento)

organizzazione: Soc. Ciclistica Faentina e G.S. Cicloturistico AVIS Faenza

ore 9,00 - partenza - ore 13,15 primi arrivi

Domenica 13 Aprile 2008

6^a edizione "Le Cime di Romagna" per ciclomotori

manifestazione interprovinciale UISP di fondo, medio fondo, gran fondo

organizzazione: G.S. Cicloturistico AVIS Faenza

ore 7 - 14

Domenica 6 Aprile 2008

33^a Coppa Caduti di Reda

corsa di ciclismo in linea per under 23 Elite di km. 150

con partenza e arrivo a Reda

organizzazione: Soc. Cicloturistica "La Roda" Reda

ore 14 - 17



RESISTENZA E DEMOCRAZIA



In occasione dell'anniversario della liberazione di Faenza, ho ritenuto opportuno avviare una riflessione seria ed obiettiva intorno al tema della

Resistenza. La più recente ed autorevole storiografia, infatti, ha profondamente rivisto l'interpretazione a senso unico che ha dominato fino a pochi anni or sono. Nessuno ha inteso stravolgere il valore ed il significato storico della Resistenza, che resta uno dei pilastri fondamentali della rinascita democratica del nostro Paese, ma semplicemente fornire una chiave di lettura più vicina alla verità storica.

Ci si è soffermati, soprattutto, su alcuni aspetti che è opportuno anche in questa sede riprendere:

1) la Resistenza non fu opera, e dunque patrimonio, solo dalla componente comunista, ma, accanto ai combattenti comunisti, sicuramente in maggioranza, vi furono migliaia di uomini e donne democristiani, socialisti, azionisti, liberali e perfino monarchici;

2) la Lotta di Liberazione oltre a pagine di eroismo e coraggio, fece registrare anche azioni inutili che riversarono sui civili (con le cosiddette rappresaglie) i loro effetti negativi: l'esempio più noto credo sia l'attentato di via Rasella che



Interno di un laboratorio Ceff.

poi determinò la strage delle Fosse Ardeatine nella quale perirono 335 persone innocenti;

3) il grande apporto dato dall'Esercito nella lotta contro il nazi-fascismo dopo l'8 settembre, simboleggiato dalla pagina eroica dei Martiri di Cefalonia, ma ricco di migliaia di altri esempi di fedeltà e di sacrificio;

4) la rivalutazione del ruolo della Chiesa cattolica durante il periodo della guerra civile ad iniziare da quello svolto da Papa Pio XII, da moltissimi Vescovi, come il Vescovo Battaglia di Faenza, fino a quello di tanti preti e religiosi che aprirono le porte di chiese e conventi per dare asilo ad ebrei e antifascisti ma soprattutto per aiutare la popolazione inerme ormai ridotta allo stremo;

5) l'acquisizione del fatto che se è vero che la Repubblica Sociale Italiana, guidata da frange fanatiche, rappresenta

una delle pagine più infauste della storia italiana, è altrettanto vero che ad essa aderirono in buona fede, convinti di servire il loro Paese, migliaia di giovani italiani che meritano, pertanto, onore e rispetto. Alla luce di queste considerazioni ormai patrimonio di tutta la storiografia più qualificata ed anche di molti studiosi riconducibili alla sinistra italiana, e tenuto conto delle più recenti evoluzioni del sistema politico italiano credo siano maturi i tempi per considerare superata ed anacronistica l'esistenza del Comitato Antifascista che, a mio parere, dovrebbe essere profondamente modificato nella denominazione, negli scopi e nella composizione.

Vittorio Ghinassi

**Le foto di questa rubrica
sono di Carlo Giuliani.**



L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA FONDATA SUL LAVORO.

Nell'anno del 60° anniversario della nostra Costituzione, l'Italia è davvero ancora una "Repubblica democratica fondata sul lavoro"?

La fine del governo Prodi, avvenuta per causa del "ventre molle" del centro moderato, con una operazione di volgare trasformismo, che ha prima impedito un rinnovamento del paese, attraverso il sistematico svuotamento del programma, perseverando poi nel privilegiare il rapporto con i poteri finanziari ed imprenditoriali, legittimati delle gerarchie ecclesiastiche; avviene proprio quando c'era la possibilità di redistribuire una parte della ricchezza prodotta al mondo del lavoro.

Siamo milioni di lavoratori e di lavoratrici... c'è il lavoro dei call center, del-

l'agricoltura, dell'industria e dell'edilizia, del pubblico impiego e dei servizi, delle finte partite iva, dei tanti precari e precarie... eppure sembriamo invisibili, senza voce; al massimo compatiti per i drammi quotidiani dei nostri morti o per la misera busta paga. Ma mai rispettati. Invece occorre rispetto per chi tiene in piedi questo Paese, la sua Economia e la sua Democrazia. Eppure, oggi un intero popolo di donne e uomini è escluso dalla divisione della ricchezza che essi stessi producono. - Fino a rilevare che perfino l'omicidio quotidiano sul lavoro di giovani, operai, immigrati; viene vissuto come una fatalità. Siamo considerati cose o merci a disposizione della competitività. Il valore del lavoro, la sua rappresentanza sociale e politica si costruiscono attraverso rivendicazioni concrete, conflitti reali, progetti e pratiche che debbono trovare nella "Sinistra unita", a partire da Rifondazione Comunista, una nuova politica. C'è una parte rilevante di questo paese che invece vuole peggiorare ulteriormente le nostre condizioni di vita e di lavoro; adesso che non c'è più un governo sono pronti a prendersi tutto il potere. Recentemente, fra i metalmeccanici in trattativa per il contratto, alcuni di questi padroni hanno tentato di imporre un salario elargito unilateralmente, senza accordi scritti. Hanno in mente questo modello di relazione sociale: lavori alle mie condizioni - ti pago come e quando lo decido io! Costi-

tuiscono quelle forze che considerano le tasse un furto, che non vogliono regole, che non si fermano di fronte a nulla per arricchirsi, che non sanno cosa sia la civiltà. Noi chiediamo alle lavoratrici ed ai lavoratori di essere attenti, di rivendicare il diritto al futuro, di partecipare, di restare uniti; di non farsi travolgere dai proclami dei finti giornalisti televisivi che parlano ormai all'unisono, la sola voce del padrone. Per milioni di persone lavorare non significa più uscire dalla povertà. In Italia agiscono due Costituzioni: la prima quella scritta e formale; la seconda, quella sostanziale, applicata dentro i luoghi di lavoro, dove la precarietà annulla il diritto.

In troppe parti d'Italia, quando si varcano i cancelli dell'impresa, le persone non hanno più diritti e in molti casi non sanno se usciranno vivi alla fine della giornata. Il nostro obiettivo deve essere quindi quello di cambiare la condizione del lavoro, creando da subito l'unità a Sinistra, per costruire la rappresentanza di tutto il mondo del lavoro partendo dalla ricomposizione solidale tra le generazioni.

Costruiamo la sinistra unita e plurale! Per dare alle giovani generazioni, alle lavoratrici e ai lavoratori di questo paese una rappresentanza reale e una speranza concreta di trasformazione".

Se il Paese vuole rinascere, deve ripartire da qui.

Medardo Alpi



Esterno della Casa del Sole.



PSC E TSR: SIGLE O DOCUMENTI PER MIGLIORARE LA CITTÀ?

La città di Faenza, come noto, sta per dotarsi di un nuovo strumento, il Piano Strutturale Comunale, un piano che regolerà lo sviluppo edilizio, residenziale, produttivo, dunque la crescita economica in senso ampio della nostra città.

Uno strumento assolutamente innovativo, che prima di essere approvato è stato discusso in tante sedi, con interlocutori diversi e che accompagnerà i cambiamenti del nostro territorio e delle cittadine limitrofe per i prossimi 15-20 anni.

Ora, noi riteniamo fondamentale che in tale sviluppo trovino non solo attenzione, ma pari dignità le opportunità per le famiglie e i servizi per l'infanzia in particolare.

Faenza, infatti, è parte di un circuito che promuove e sostiene azioni che rendono anche il nostro un Territorio Socialmente Responsabile, un territorio nel quale possono trovare spazio quelle azioni che consentono una migliore qualità della vita per tutti i suoi protagonisti, a partire da quelli più fragili.

Alla luce di questo, dunque, occorre che questi due progetti straordinari – per l'elevata qualità tecnica e culturale e l'innovazione che li caratterizza e

inoltre mai adottati fino ad ora – trovino una loro connessione, siano in dialogo fra loro, si integrino ora e in futuro. Questo significa pensare allo sviluppo tenendo conto delle esigenze di chi opera e vive quotidianamente in questo tale dimensione: pensare che i servizi non sono solo un costo, ma sono anche una risorsa che consente una crescita equilibrata, una risorsa che rende più attraente un territorio per chi decide di investire come per chi decide di risiedervi. Le città che offrono tali opportunità vedono crescere il loro sviluppo, consentono pari opportunità di lavoro (oggi peraltro necessario), alle donne come agli uomini, e di conciliare meglio la dimensione familiare di cura

con quella professionale (i Paesi europei con una maggiore percentuale di donne impegnate nel lavoro sono anche quelli con una maggiore crescita economica e con più risorse dedicate alle famiglie).

Individuare elementi, scelte, azioni che garantiscano l'equilibrato e parallelo sviluppo delle due dimensioni (quella economico-imprenditoriale e quella dei servizi per le famiglie) è un imperativo, una necessità, un dovere, per promuovere e sostenere un benessere diffuso anche nella nostra realtà, affinché le difficoltà degli ultimi anni non facciano rallentare il passo davanti a queste scelte.

Nadia Bertozzi



Interno della sede dei Servizi Sociali Associati (Via degli Inforti).



NAPOLI È COSÌ LONTANA?

Il grave problema dei rifiuti che da oltre 10 anni sta attanagliando parte della Campania è tornato violentemente alla ribalta per le gravi situazioni ambientali

createsi negli ultimi mesi.

Non sono mancati gravissimi attacchi ai Verdi e al suo Presidente, il Ministro dell'Ambiente Pecoraro Scania, utilizzati, per l'ennesima volta, come capri espiatori di una situazione che nessuno è stato in grado di gestire in maniera corretta.

In oltre 10 anni, infatti, si sono susseguiti diversi Governi (di destra e di sinistra), Presidenti regionali, svariati Commissari Straordinari con poteri illimitati che non sono stati in grado di affrontare adeguatamente il problema dello smaltimento dei rifiuti: in questo contesto appare pretestuoso accusare i Verdi di essersi opposti alla realizzazione di inceneritori; ricordiamo, infatti, che gli stessi partiti (di entrambi gli schieramenti politici) che a livello nazionale ci hanno ipocritamente sbattuto in prima pagina come unici responsabili di tale disastro erano – e sono – al nostro fianco a livello locale per protestare contro la realizzazione di questi impianti che ancora oggi non garantiscono una effettiva tutela della salute.

I Verdi da sempre propongono un unico percorso per un corretto smaltimento dei rifiuti, che è poi quanto il Decreto Ronchi e la Comunità Europea prevedono: riduzione, riutilizzo, differenziazione, riciclaggio, conferimento in discarica. Applicando accuratamente questo metodo la quantità di rifiuti che necessita di essere smaltita si riduce, alla fine della catena, a circa il 20%, quantità pari o addirittura inferiore ai residui (tossici) di un procedimento di incenerimento.

Tutti questi problemi sembrerebbero distanti dalla quotidianità della nostra città! Ma è veramente così?

Faenza attualmente differenzia circa il 40% della produzione di rifiuti urbani con un metodo (le campane di raccolta) che sta arrivando al massimo del proprio potenziale. Come fare per il futuro?

Fortunatamente non siamo di fronte a rischi ambientali come quelli campani, ma verrà il giorno in cui la discarica di Imola, dove vengono attualmente conferiti i nostri rifiuti, sarà esaurita e si dovrà procedere a realizzarne una nuova, sottraendo altre aree verdi e incontaminate al territorio, creando inoltre disagi e tensioni nella popolazione, senza dimenticare gli obiettivi imposti da ATO che prevedono percentuali di differenziata al 50% nel 2009 e al 60% nel 2012. In questa ottica il Gruppo Consiliare Verdi ha presentato lo scorso novembre una mozione (approvata da tutto il Consiglio Comunale) che obbliga l'Amministrazione



Una sala ritrovo delle Residenze Il Fontanone.

zione ad introdurre, seppur in maniera sperimentale, la raccolta porta a porta differenziata dei rifiuti.

Alcune aree della città verranno presto interessate da questo metodo che, in base alle felici esperienze di tanti altri comuni, ha consentito una differenziazione dei rifiuti fino al 70-80%, instaurando cicli virtuosi che portano da un lato ad un risparmio di risorse, materiali ed energia, grazie al riutilizzo e al riciclaggio, e dall'altro a una maggior salvaguardia del territorio grazie alla notevole diminuzione del rifiuto da portare nelle discariche. È bene che tutta la cittadinanza sia coinvolta al più presto in questo progetto e che questa prima fase sperimentale possa diventare l'unico metodo di raccolta della nostra città: solo allora potremmo vantarcì di essere all'avanguardia ed essere veramente "competitivi" anche a livello europeo.

Alberto Visani



LA GIUSTIZIA SOCIALE PARTE DALLA LEGALITÀ

La “questione sociale” sta tornando ad essere un problema del nostro tempo. I salari e le pensioni perdono potere d’acquisto, il fisco pesa sempre di più sui deboli, i bilanci comunali, sempre più stretti, non possono aumentare gli aiuti alle famiglie di italiani e stranieri in difficoltà.

Di recente anche a Faenza si sono visti i “barboni” nelle strade del centro. Quando la richiesta di aiuto aumenta e le risorse si riducono, diventa indispensabile distribuire gli aiuti con giustizia, per non creare guerre fra poveri. Un problema discusso è quello dei Rom. I nostri servizi sociali hanno avviato un nuovo programma di integrazione, che parte dalla frequenza scolastica dei bambini e dovrebbe continuare con la formazione professionale e l’acquisizione della cultura del lavoro per gli adulti.

Si tratta di applicare la Legge Regionale 47/1988.

Il progetto richiede ingenti risorse, ma l’obiettivo è importante.

Nel dicembre scorso la maggioranza ci ha chiesto di votare un Ordine del Giorno in cui tesseva le lodi delle iniziative prese, ma non ha voluto accogliere la nostra richiesta di un impegno a fare rispettare le leggi vigenti ai destinatari delle iniziative stesse.

Il punto è importante, perché si sa che di fronte ai comportamenti illegali dei Rom spesso ci si rassegna come fossero inevitabili.

La domanda è: se i genitori dei bambini, mandati a scuola con sacrificio di tutti, continuano a farli rubare e mendicare, cosa succede? Se gli stessi bambini non trovano in famiglia esempi di legalità da rispettare, che fine avranno fatto le risorse impiegate per questo progetto e sottratte perciò ad altri bisogni?

L’investimento si trasformerà in uno spreco. Come reagirà l’anziano che si vedrà negare l’aiuto per l’affitto o le medicine per mancanza di fondi? O lo straniero attento al rispetto della legge che fatica a comprare i libri per i figli, mentre vorrebbe farli studiare?

Non ci può essere giustizia sociale se non ci si impegna a far rispettare A TUTTI le regole.

Ma questo impegno la sinistra faentina non se lo è voluta prendere.

Susanna Mariani



Momento musicale al Centro La Rondine.



HA SENSO TUTTO CIÒ?

La scuola materna che doveva sorgere nella zona San Rocco non si farà.

L'abbiamo sollecitata per anni, poi l'Amministrazione l'aveva inserita nel piano

pluriennale degli investimenti tra i progetti da finanziare, poi più nulla.

Eppure quella zona della città è stata scelta da chi ci amministra, come quella da sviluppare, infatti sono sorti e sorgeranno centinaia di appartamenti, capannoni e ceramiche come i funghi nella notte.

Aumenta la popolazione, i bambini, ma la scuola materna non si farà.

Così come non si farà mai l'asilo nido e tutti sanno che è una battaglia che portiamo avanti da anni, inutilmente, nonostante l'aumento delle nascite e le oltre duecento richieste inevase anche nel 2007.

Talvolta mi chiedo che logica ci sia in tutto ciò, c'è un senso?

Serve un parcheggio per il centro, e sono 15 anni che lo promettono e non è mai stato fatto, perché?

Nel PEEP Cappuccini sono dieci anni che tra appalti, subappalti, fallimenti dei subappaltanti, casini vari, continua tra mille problemi la costruzione della nuova scuola Don Milani, fiore all'occhiello delle varie Amministrazioni,



Centro Socio-riabilitativo La Serra.

pozzo senza fondo di risorse pubbliche, campione d'inefficienza, di come non si deve fare un manufatto di interesse pubblico, promettendo di anno in anno che sarà pronto ed invece nulla.

Ha un senso tutto ciò?

Prima ci dicevano non c'erano i soldi per costruire la circonvallazione nord, dall'Emilia al casello autostradale, oggi sembra che il progetto vada velocemente in porto.

Potenza del costruendo IPER vicino al casello e del relativo conflitto d'interessi?

Qual è il senso di tutto ciò?

Il Comune, proprietario di svariati edifici vuoti, dice di non avere più un becco d'un quattrino, ma paga quasi 400.000 euro annui alla Curia per l'affitto dell'ex Seminario.

Ha un senso tutto ciò?

Graziano Resta

IL GOVERNO DI SINISTRA: UNA VERGOGNA PER L'ITALIA

Non passa giorno ormai senza registrare un evento che dimostra quanto negativo sia l'effetto delle azioni del Governo sulla vita del paese.

Dalle mancate ed insussistenti risposte alla richiesta di maggiore sicurezza dopo eventi sanguinosi e drammatici, alla incapacità di ridurre la spesa della pubblica amministrazione, fino alla messa in crisi anche delle amministrazioni locali con norme in finanziaria che puniscono maggiormente i comuni virtuosi, è un susseguirsi di stupefacenti manifestazioni di insipienza.

La finta lite quotidiana tra i vari componenti del governo per attirare l'attenzione dei media, poi, è uno spettacolo deprimente e disonorevole per attori e spettatori; la realtà del nostro paese avrebbe bisogno di riforme serie partendo dalla pubblica amministrazione, passando a quella elettorale, fino a norme che garantiscano maggiore sicurezza ai cittadini, reprimendo anche l'immigrazione clandestina ed il suo sfruttamento.

Nulla di tutto ciò, la logica del servizio al paese ed ai cittadini è da tempo irreperibile nelle azioni e nei ragionamen-



Un laboratorio del Centro Socio-riabilitativo La Lampada di Aladino.

ti di esponenti politici di governo, tutti volti alla difesa di orticelli o di ideologie come quella comunista sconfitte dalla storia del mondo.

Il prodotto dei "meravigliosi" amministratori di sinistra, che, dopo averci promesso la felicità, hanno inondato il paese di rifiuti, è sotto gli occhi di tutti: l'incapacità di risolvere i problemi ha ridotto al ridicolo l'immagine dell'Italia nel mondo, chiamando ancora una volta il paese a mettere un'altra toppa ad un sistema politico-amministrativo governato dalla sinistra che fa acqua da tutte le parti.

Lo scontro fra il Ministro della Giustizia inquisito assieme al suo partito e la Magistratura, l'incapacità di garantire a Sua Santità Papa Benedetto XVI° la libertà di espressione, sono il sintomo di uno sfacelo intollerabile che deve finire al più presto per il bene di tutti. La speranza di ciascuno di noi è quella che si riesca a produrre, grazie all'azione politica dell'UDC, una riforma elettorale volta a ridare voce ai cittadini ed al più presto tornare alle consultazioni elettorali per chiudere alla svelta un periodo nefasto per l'Italia.

Gilberto Bucci



ISTRUZIONE E INTEGRAZIONE

A fine dicembre il Consiglio Comunale ha deliberato per il rinnovo delle convenzioni della zona sociale di Faenza; anche per interventi su

minori stranieri di servizi di mediazione linguistico-culturale.

E' apparso evidente che quanto disposto dal Governo che ha impostato una linea politica di accoglienza illimitata senza essere in grado di sostenerla adeguatamente, anche in questo caso è insufficiente per garantire un efficace programmazione e una reale integrazione nelle scuole dei ragazzi stranieri immigrati.

Nell'ultimo anno i minori stranieri in carico per elementari e medie sono cresciuti di 110 unità ma sono state ridotte da 60 a 30 le ore di intervento destinate ad ogni ragazzo.

I giovani immigrati vengono inseriti nelle classi anche a metà dell'anno scolastico senza aver prima imparato le nozioni di base come la lingua italiana, così che non possono seguire le normali attività didattiche, provocando di conseguenza un rallentamento del programma scolastico che spesso non viene completato a danno dei nostri ragazzi e degli stessi ragazzi stranieri che con problemi di partecipazione e



Centro diurno S. Umiltà: sala incontri.

apprendimento, si sentono esclusi e sono esposti al rischio dell'emarginazione.

Si deve intervenire per favorire l'integrazione degli stranieri, ma anche per garantire adeguati standard di formazione agli studenti italiani perchè non è corretto nei confronti dei nostri bambini che gli insegnanti rallentino i programmi per non perdere per strada studenti stranieri che non conoscono la lingua italiana.

In questi casi sono necessarie le prese di posizione dei sindaci che hanno il dovere di tutelare la popolazione a cui devono rispondere.

E' necessario porre un limite massimo del 30% alla quota degli stranieri sul totale dei componenti di ogni classe e l'ammissione deve essere vincolata al superamento di un test di verifica della conoscenza della lingua; conseguentemente per chi dimostrasse di non avere sufficiente padronanza della lingua Italiana, dovranno essere istituiti dei corsi di recupero.

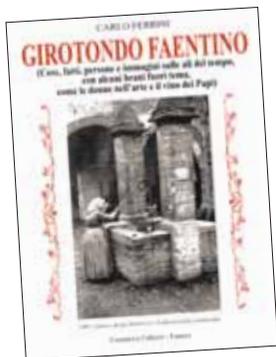
Vincolare l'accesso alla scuola da parte degli alunni stranieri al superamento di una prova d'esame, è un atto di rispetto nei loro confronti e nei confronti dei nostri bambini.

Tiziana Bagnolini

TRA I LIBRI

L'ULTIMO (SI FA PER DIRE) GIROTONDO DI FERRINI

Le solite cose, fatti ed immagini manfrede, nell'incedere implacabile del tempo, comprese alcune chicche come le donne nell'arte, il vino bevuto dai pontefici, o, ancora, le ministorielle musicali con foto al seguito, costituiscono l'ultima – per ora – fatica narrativo-fotografica di Carlo Ferrini, uno dei più originali cercatori di storie, curiosità e robevecchie (vedi, ad esempio, alcune foto risalenti al tempo della prima guerra mondiale) della nostra comunità, che solo la 'paziente tolleranza' di Stefano Casanova poteva pubblicare per farcele conoscere, per darci un po' di piacevole sollazzo anche, non senza qualche puntura di spillo, o qualche brandello di riflessione, amara, o lieta che sia.

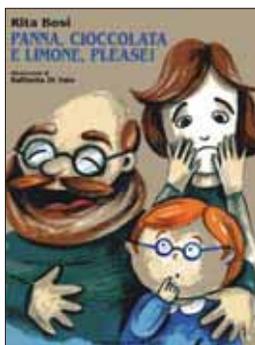


Carlo Ferrini
GIROTONDO FAENTINO
Stefano Casanova Editore, Faenza, giugno 2007,
pp. 112, 10,00 €

L'UMORISMO BAMBINO DI RITA BOSI

Prima - riuscita - prova narrativa di una ex insegnante manfrede, ora dedicata a tempo pieno alla letteratura per l'infanzia, la raccolta di novelle familiari 'multiculturali' dal titolo accattivante come un gelato in una sera d'estate. I racconti esaltano la fantasia senza staccarsi dalla realtà, per aiutare i lettori-bambini alla scoperta della vita, dell'amicizia e dell'amore. Le piccole e grandi avventure di 'panna', un bimbo italiano, 'cioccolata', il senegalese Mamaduh, e 'limone', la bimba con madre cinese, si intrecciano in una quotidianità positiva, anche umoristica, che attraverso famiglia, scuola e vita personale dei bambini di una cittadina di provincia.

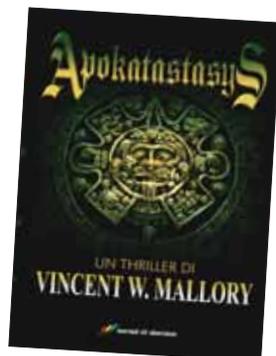
Belle pure le tavole di Raffaella Di Vaio.



Rita Bosi
PANNA, CIOCCOLATA E LIMONE, PLEASE!
Società editrice il Ponte Vecchio, Cesena,
luglio 2007, pp. 80, 11,00 €

IL NUOVO THRILLER DI MALLORY

Apokatastasys, apocatastasi, il ritorno allo stato originario, è il titolo dell'ultimo misterioso thriller di Vincent W. Mallory, il faentino Vincenzo Malavolti, che ci fa vivere, attraverso le imprese del suo ultimo personaggio, il killer Diego, proprietario dell'ultima katana, mitica 'spada' fabbricata dal leggendario Muramasa, un intrigo globale che vende coinvolte un'organizzazione segreta, mafie internazionali, gruppi esoterici e perfino la Chiesa cattolica... Il misterioso e immaginifico intreccio si 'imbatte' nelle predizioni del terzo millennio (dalla profezia di Nostradamus sull'ultimo papa a quella Maya sulla fine del ciclo astrale, il 21 dicembre 2012!). Avvincente fino all'ultimo... respiro.



Vincent W. Mallory
Apokatastasys
Edizioni lampi di stampa, Milano, dicembre
2007, pp. 304, 15,00 €



Grazie al generoso contributo della cittadinanza, molto attenta al tema degli animali abbandonati, la sezione Enpa di Faenza garantisce vitto ed assistenza sanitaria a circa 150 cani ospiti nelle due strutture da lei gestite e a circa 200 gatti sparsi nelle colonie sul territorio. Per incrementare l'amore verso gli animali e contribuire a combattere la piaga dell'abbandono, da qualche anno l'Enpa si sta impegnando con iniziative che riscuotono interesse ed apprezzamento a dir poco inaspettati. Il fiore all'occhiello è il concorso fotografico "Amico cane, Amico gatto". Spiegando bene che, quando si prende un animale, deve essere per sempre, invitiamo i ragazzi a fotografare il loro cane o gatto, oppure quello di un parente o un amico, durante la pausa natalizia. Ritiriamo poi le foto e le esponiamo in una mostra allestita nella residenza per anziani "Il fontanone". La giuria, presieduta dal prof. Goffredo Gaeta, indica le ventiquattro opere che comporranno il calendario Enpa dell'anno seguente, poi regalato a tutti gli alunni delle IV-V elementari di Faenza. L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato all'Ambiente, premia gli autori prescelti e le direzioni didattiche di appartenenza. La mostra 2008 sarà inaugurata sabato 1 marzo e rimarrà aperta

fino a domenica 13 aprile. Siamo certi che i faentini, scolaresche comprese, visiteranno la manifestazione ed offriranno attimi di svago agli ospiti della struttura.

Sempre al "Fontanone" si svolge il "Bastard'inFesta", passerella esclusiva per cani non di razza che si cimentano in prove di abilità e simpatia, con la speranza di regalare momenti di gloria ai loro accompagnatori. L'iniziativa avviene di pomeriggio, con musica, vino e ciambella per tutti. Un altro appuntamento di rilievo è il "Bastard'inPizza", incontro conviviale di 150

persone unite da un forte amore per gli animali. Infine, nell'ambito dell'annuale Festa delle Associazioni, in collaborazione con le guardie ecologiche volontarie, si organizza il "Bastard'inBici", simpatica bicicletata dal parco Calamelli al Rifugio del Cane (via Righi), che regala a tutti i partecipanti una merenda coi fiocchi. Tutto ciò è reso possibile grazie al contributo dei tanti faentini che ci seguono: una testimonianza d'amore verso gli animali che, in tema di abbandoni, risulta in netta controtendenza rispetto ai dati nazionali!



Lara, uno dei circa centocinquanta ospiti dell'Enpa di Faenza (archivio Enpa).



Pronto soccorso	.118
Guardia medica	.800 244244
Prevenzione Zanzara Tigre	
Informazioni sanitarie	.800 033 033
Informazioni sui comportamenti da tenere	.0544 286697
	.0546 691449/ 691444
Vigili del Fuoco	.115
Pronto Intervento Carabinieri	.112
Polizia di Stato - Emergenza	.113
Polizia Municipale	.0546 691400
Polizia Stradale	.0546 699911
Commissariato di Polizia	.0546 697911
Informagiovani	.0546 663445
Corpo Forestale dello Stato	.0546 81187
Emergenza incendi	.1515
Guardie Ecologiche	
Volontarie	.0546 691471
Protezione Civile	.0546 681636
Gruppo Volontari	.0546 682555
Vigilanza e antincendio	.3384201761
Centro servizi	
extracomunitari	.0546 691170
Ludoteca - Via Cantoni, 48	.0546 28604
Centro famiglie	
Via Insorti, 2	.0546 691871
Servizio Fe.n.ice - SOS Donna	.0546 22060
Informafamiglie	.0546 691816
Italgas - utenti	.0546 21101
Italgas	
Assistenza Italgas Più	
Gestione Clienti Via Bertè, 46	
(aperti anche sabato mattina)	.0546 668281
Segnalazione guasti	.800 900777
Enel	
Segnalazione guasti	.800 900800
Telecom	.187
Biblioteca comunale	.0546 21541

Servizio IAT - Informazione	
Accoglienza Turistica	.0546 25231
Associazione Gemellaggi	.0546 28092
Stazione corriere	.0546 681397
Taxi Piazza Libertà	.0546 21422
Taxi Piazzale Stazione FS	.0546 22502
HERA Sportello clienti di Faenza (rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito	
Via Zaccagnini, 14	.800 999 500

Per i cellulari (a pagamento)	.199 199 500
Reti idriche e fognarie (urgenze)	.800 011825
Cimitero dell'Osservanza	
Custodia	.0546 21189
Uffici	.0546 663760
Croce Rossa Italiana	.0546 663663
Arpa	.0546 682763
Ausl Faenza	.0546 602550

URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza è in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Telefono: 0546 691444 - 0546 691449 - **Fax:** 0546 691442

E-mail: urp.informazioni@comune.faenza.ra.it - **Sito:** www.comune.faenza.ra.it

FARMACIE DI FAENZA

Farmacia Comunale n. 1 Via Laghi, 69/4	0546663210
Farmacia Comunale n. 2 Viale Marconi, 183 (effettua servizio notturno)	054629816
Farmacia Comunale n. 3 Via Forlivese, 20	054631226
Farmacia del Duomo Piazza della Libertà, 8	054621009
Farmacia delle Ceramiche, Via Ravegnana, 75	054629065
Farmacia Ospedale Via S. Giuliano, 3	054621059
Farmacia Lenzi Corso Mazzini, 83	054621168
Farmacia Marzari Corso Mazzini, 2	054621102
Farmacia Piazza Corso Europa, 7	054630208
Farmacia Sansoni Piazza del Popolo, 8	054621011
Farmacia Torricelli Corso Garibaldi, 44	054621103
Farmacia Zanotti Corso Saffi, 8	054621069



FARMACIE DI TURNO

FEBBRAIO

02

- 1 VEN COMUNE 3, **COMUNALE 2**
- 2 SAB TORRICELLI, **LENZI**
- 3 **DOM TORRICELLI, LENZI**
- 4 LUN TORRICELLI, **LENZI**
- 5 MAR TORRICELLI, **LENZI**
- 6 MER TORRICELLI, **LENZI**
- 7 GIO TORRICELLI, **LENZI**
- 8 VEN TORRICELLI, **LENZI**
- 9 SAB COMUNE 1, **MARZARI**
- 10 **DOM COMUNE 1, MARZARI**
- 11 LUN COMUNE 1, **MARZARI**
- 12 MAR COMUNE 1, **MARZARI**
- 13 MER COMUNE 1, **MARZARI**
- 14 GIO COMUNE 1, **MARZARI**
- 15 VEN COMUNE 1, **MARZARI**
- 16 SAB CERAMICHE, **SANSONI**
- 17 **DOM CERAMICHE, SANSONI**
- 18 LUN CERAMICHE, **SANSONI**
- 19 MAR CERAMICHE, **SANSONI**
- 20 MER CERAMICHE, **SANSONI**
- 21 GIO CERAMICHE, **SANSONI**
- 22 VEN CERAMICHE, **SANSONI**
- 23 SAB PIAZZA, **DUOMO**
- 24 **DOM PIAZZA, DUOMO**
- 25 LUN PIAZZA, **DUOMO**
- 26 MAR PIAZZA, **DUOMO**
- 27 MER PIAZZA, **DUOMO**
- 28 GIO PIAZZA, **DUOMO**
- 29 VEN PIAZZA, **DUOMO**

MARZO

03

- 1 SAB OSPEDALE, **ZANOTTI**
- 2 **DOM OSPEDALE, ZANOTTI**
- 3 LUN OSPEDALE, **ZANOTTI**
- 4 MAR OSPEDALE, **ZANOTTI**
- 5 MER OSPEDALE, **ZANOTTI**
- 6 GIO OSPEDALE, **ZANOTTI**
- 7 VEN OSPEDALE, **ZANOTTI**
- 8 SAB COMUNE 2, **COMUNALE 3**
- 9 **DOM COMUNE 2, COMUNE 3**
- 10 LUN COMUNE 2, **COMUNALE 3**
- 11 MAR COMUNE 2, **COMUNALE 3**
- 12 MER COMUNE 2, **COMUNALE 3**
- 13 GIO COMUNE 2, **COMUNALE 3**
- 14 VEN COMUNE 2, **COMUNALE 3**
- 15 SAB LENZI, **TORRICELLI**
- 16 **DOM LENZI, TORRICELLI**
- 17 LUN LENZI, **TORRICELLI**
- 18 MAR LENZI, **TORRICELLI**
- 19 MER LENZI, **TORRICELLI**
- 20 GIO LENZI, **TORRICELLI**
- 21 VEN LENZI, **TORRICELLI**
- 22 SAB MARZARI, **COMUNALE 1**
- 23 **DOM MARZARI, COMUNE 1**
- 24 LUN MARZARI, **COMUNALE 1**
- 25 MAR MARZARI, **COMUNALE 1**
- 26 MER MARZARI, **COMUNALE 1**
- 27 GIO MARZARI, **COMUNALE 1**
- 28 VEN MARZARI, **COMUNALE 1**
- 29 SAB SANSONI, **CERAMICHE**
- 30 **DOM SANSONI, CERAMICHE**
- 31 LUN SANSONI, **CERAMICHE**

APRILE

04

- 1 MAR SANSONI, **CERAMICHE**
- 2 MER SANSONI, **CERAMICHE**
- 3 GIO SANSONI, **CERAMICHE**
- 4 VEN SANSONI, **CERAMICHE**
- 5 SAB DUOMO, **PIAZZA**
- 6 **DOM DUOMO, PIAZZA**
- 7 LUN DUOMO, **PIAZZA**
- 8 MAR DUOMO, **PIAZZA**
- 9 MER DUOMO, **PIAZZA**
- 10 GIO DUOMO, **PIAZZA**
- 11 VEN DUOMO, **PIAZZA**
- 12 SAB ZANOTTI, **OSPEDALE**
- 13 **DOM ZANOTTI, OSPEDALE**
- 14 LUN ZANOTTI, **OSPEDALE**
- 15 MAR ZANOTTI, **OSPEDALE**
- 16 MER ZANOTTI, **OSPEDALE**
- 17 GIO ZANOTTI, **OSPEDALE**
- 18 VEN ZANOTTI, **OSPEDALE**
- 19 SAB COMUNE 3, **COMUNALE 2**
- 20 **DOM COMUNE 3, COMUNE 2**
- 21 LUN COMUNE 3, **COMUNALE 2**
- 22 MAR COMUNE 3, **COMUNALE 2**
- 23 MER COMUNE 3, **COMUNALE 2**
- 24 GIO COMUNE 3, **COMUNALE 2**
- 25 **VEN COMUNE 3, COMUNE 2**
- 26 SAB TORRICELLI, **LENZI**
- 27 **DOM TORRICELLI, LENZI**
- 28 LUN TORRICELLI, **LENZI**
- 29 MAR TORRICELLI, **LENZI**
- 30 MER TORRICELLI, **LENZI**

Rosso: Farmacia di turno diurno orario: 8.30 - 19.00 Nero: Farmacia d'appoggio orario: 8.30 - 12.30/15.00 - 20.00 ad esclusione delle Farmacie Comunali n. 1 e 3 che chiudono alle 19.00. Servizio notturno: è svolto continuamente per tutte le notti dell'anno, sabato e festivi compresi, solo dalla Farmacia Comunale n. 2 viale Marconi, 183 inizia alle ore 19.00 con battenti aperti fino alle ore 22.00 e a battenti chiusi con chiamata allo sportello notturno di Viale Marconi angolo via Enaudi, fino alle ore 8.30 del giorno successivo.

COMUNE

- Centralino Comune
- Piazza del Popolo, 310546 691111
- Centralino Polizia Municipale
- Via Severoli, 70546 691400
- Prenotazione telefonica
- Certificati Anagrafe
- Piazza Rampi, 20546 691626
- Ufficio del Difensore Civico
- Piazza Nenni, 19/a0546 691444
- Servizio Tributi
- Piazza del Popolo, 310546 691392

TESORERIA COMUNALE

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

- Agenzia Faenza Uno0546 681675
- Piazzetta della Legna, 2
- Agenzia Faenza Due0546 636181
- Via Fratelli Rosselli, 73
- Agenzia Faenza Tre0546 43427
- Corso Mazzini, 136/B
- Agenzia Faenza Quattro0546 663640
- Via Laghi, 69
- Sorit (società riscossione tributi)
- Via Severoli, 120546 26955
- Ica (società riscossione imposte sulla pubblicità, affissioni e
- tassa occupazione suolo pubblico)
- Via Sauro, 120546 681730

Il quartiere Borgo, a seguito delle innovazioni legate alla finanziaria, vuol cogliere l'opportunità di entrare ancora una volta nelle famiglie faentine per dare ulteriori informazioni, con maggior precisione su: costi, ruoli, attività e funzioni istituzionali a favore dei cittadini. Per quanto riguarda i costi, iniziamo dall'indennità ricevuta dai presidenti fino al dicembre 2006, si tratta di circa 417 euro mensili. I consiglieri percepivano gettoni di presenza nelle sedute di Consiglio di circa € 10, escluse le riunioni di com-

missione e gli incontri effettuati per preparare le attività. Per effettuare il conteggio di queste spese non serve la calcolatrice, basta carta e penna! Siamo in 12, per ogni quartiere.

Il nostro ruolo, istituzionale ed elettivo, non ci esime da raccogliere rimostranze da parte dei cittadini per quanto riguarda: viabilità, attività sociali, attività culturali, problemi legati al degrado ambientale, e tutti quegli aspetti piccoli e grandi che possono essere vissuti da parte del cittadino come un problema di comunità.



Due momenti della festa di San Lazzaro 2007. Il Carnevale 2008 è in programma domenica 9 marzo (foto archivio circoscrizione Borgo).



Venendo al quartiere Borgo, quanto ad attività e funzioni, da sempre ha cercato di non trasformare i problemi dei cittadini in bandiere politiche. Attraverso un dialogo concreto e costruttivo, sia fra i consiglieri, che nei confronti dell'Amministrazione Comunale, in quanto il nostro ruolo è propositivo, con un lavoro vicino agli amministratori si sono ottenute piccole e grandi opere. Ad esempio, le numerose rotonde in funzione hanno alleggerito problemi di viabilità. Visti gli ultimi cambiamenti, abbiamo il timore che il cittadino perda lo stimolo per poter democraticamente discutere e proporre in circoscrizione problemi, sia singoli che collettivi. Auspichiamo che questa Amministrazione trovi una risposta adeguata al mantenimento di un organo consultivo che dia voce a tutti indistintamente.



Tra le più significative iniziative internazionali della nostra provincia va segnalata la recente mostra "Now Planning in: Tuzla", relativa ai progetti di riqualificazione urbana di Tuzla (Bosnia Erzegovina), realizzati da ventiquattro studenti della facoltà di ingegneria dell'università di Bologna (corso di architettura e composizione architettonica 3 e relativi laboratori progettuali), guidati dal prof. Stefano Dosi. La mostra, allestita a Ravenna nell'ex chiesa di S. Maria delle Croci e da poco conclusa, è stata inaugurata il 19 gennaio scorso dal primo ministro Romano Prodi, accompagnato dal presidente della provincia Francesco Giangrandi e dal sindaco di Tuzla Jasmine Imamovic (insieme nella foto).

Con Tuzla, cittadina di 160 mila abitanti del nord-est della Bosnia, da anni è in corso un protocollo di cooperazione con la provincia di Ravenna, da cui è nata la convenzione con l'università di Bologna che ha permesso agli studenti del corso sopra citato di effettuare uno stage nella città bosniaca per i rilievi necessari alla stesura dei loro progetti, documentati in un prezioso catalogo. Il progetto è stato finanziato dal programma Adria Link, Interreg



IIIA transfrontaliero Adriatico, condotto dalle Province di Ravenna e Rimini.

"La Provincia – ha commentato Giangrandi – ha sostenuto il lavoro degli universitari e di Dosi, con grande convincimento, soprattutto per l'amicizia che ci lega a Tuzla e alla sua gente, che in questi anni ha prodotto molte iniziative culturali, economiche e sociali. Le

soluzioni proposte, mentre puntano a riqualificare il centro storico di Tuzla, la aiutano a prepararsi per quell'ingresso in Europa, insieme a tutta la Bosnia Erzegovina, che ci auguriamo avvenga in tempi brevi. È un percorso che non farà da sola, perché la Provincia di Ravenna è pronta ad accompagnarla, proseguendo nell'impegno che da anni sta mantenendo verso i Balcani".